L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA · Via Mentana 4 - Tel. 21-665 · C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLI - N. 199 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— • SEMESTRE L. 27.— • TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . . ANNO L. 140.— • SEMESTRE L. 70.— • TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno.

Venerdì 28 Agosto 1936 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, alt. 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 5 - Telef. 89-989.

LE GRANDI MANOVRE VERSO LA FASE CONCLUSIVA

L'armata "azzurra,, del Principe di Piemonte

si prepara a scattare in avanti dopo avere arrestato l'impeto avversario

L'incontro del Capo del Governo con il Comandante delle forze "azzurre,,

(*DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE*)

AVELLINO, 27 matt.

Da una visita mattutina alle linee di sosta dei due partiti in questa giornata di sospensione d'armi ho potuto rendermi più esatto conto di quelle che saranno le posizioni di partenza alla ripresa delle manovre prevista per domani mattina.

L'attenzione maggiore deve ora concentrarsi nelle forze « azzurre » del Principe di Piemonte, le quali, per l'arrivo di quattro Divisioni di rinforzo, sono assurte da un organo di Corpo d'Armata all'organo di Armata.

Ora questa armata del Principe di Piemonte dal suo stesso schieramento preannuncia evidenti propositi offensivi. Di fatti essa, sebbene abbia dovuto manovrare il proprio ripiegamento sulla vallata del Calore, tuttavia ha potuto mantenere importanti elementi anche sulla sponda orientale del torrente, i quali gli permettono di passare all'attacco delle posizioni raggiunte dai « rossi ».

Solo l'ala sinistra del Principe è tutta al di qua del Calore. Il centro, invece, conserva una testa di ponte che permette al comandante degli « azzurri » una puntata verso la destra « rossa ». La destra « azzurra » sta quasi tutta a cavaliere dell'alta valle del Calore, poggiandosi alla fortissima posizione di Nusco. Questa offre al Principe la possibilità di manovrare alla sua destra ove sono concentrate le sue maggiori forze contro la sinistra e il centro dei « rossi » per ributtarli sulla valle dell'Ofanto e sul versante adriatico.

Con tutta probabilità quindi domani S. A. R. ed Imperiale il Principe Umberto passerà alla controffensiva e sabato, ultimo giorno di manovre, cercherà di sfruttare il successo.

Il apo del Governo stamane ha iniziato per tempo la visita ai reparti dei due partiti specialmente alle Divisioni ed alle cColonne celeri, alla brigata motomeccanizzata ed alle altre armate di nuova formazione, dovunque accolto dai soldati col saluto alla voce e con canti di guerra.

A Montella il Capo del Governo — con cui si trava il ministro Ciano in divosa di maggiore dell'Aeronautica si incontrato per la prima volta durante queste manovre con il Principe di Piemonte che stava a sua volta ispezionando le truppe «azzurre».

Il Capo del Governo si è intrattenuto cordialmente a lungo con l'augusto Comandante delle forze «azzurre».

Due soste particolarmente interessanti fece il Duce durante la sua attenta ispezione di stamane: la visita ai nuovi materiali del Genio ove fu ricevuto dall'ispettore dell'arma dal capitano Cobolli Gigli, ministro dei Lavori Pubblici, addetto all'ispettorato stesso.

Col Capo del Governo c'erano anche il ministro Alfieri, S. E. Starace, il Direttore delle manovre S. E. il gen. Bobbio.

Oltremodo interesante e soddisfacente fu la prova della nuova passerella alpina, del nuovo carro veloce zappatore, della nuova potente stazione fotoelettrica e delle nuove autostazioni radio che il Duce stesso ha approvato.

Un'altra visita fatta alle 11,30 è stata quella del caposaldo difensivo costruito dal Genio a Castel Franci e provato dinanzi al Capo del Governo con sua piena soddisfazione.

Raggiunto dalle missioni militari estere, il Duce ha visitato poi la seconda Divisione Celere « Emanuele Filiberto Testa di Ferro ». Mussolini più tardi si è portato da Montella a Bagnolo Irpino per passare in rivista la Divisiole v Sila II ». Quindi è avvenuto un nuovo incontro tra il Principe di Piemonte e il Capo del Governo, alla presenza dei quali i fanti silani hanno intonato in gran coro le canzoni « Ritorno del legionario » e « Giovinezza ».

Nel pomeriggio il Capo del Governo si reca in Lucania per visitare alcuni centri, spingendosi fino a Potenza dove la popolazione lo attende con ardore entusistico. Sua Maestà il Re ed Imperatore ha anch'egli stamane, a sua volta, visitato vari reparti, salutato ovunque alla oce e con i canti di guerra dei soldati e fatto segno all' ovazione del popolo dei paesi per i quali il Governo è passato.

Giuseppe De Mori

I partiti dopo 30 ore di lotta

MONTELLA, 27

La Direzione delle manovre ieri sera comunicava:

«Azzurri»: le retroguardie «azzurre» schierate a protezione del ripiegamento sulle posizioni di Monte Rocchetta, Monte Forusco, Guardia Lombarda, Morra de Sanctis, Teora, hanno contenuto con accanimento la forte pressione dei «Rossi» consentendo ai grossi di raggiungere la linea Nusco-Montefusco, già presidiata dalla 60.a Divisione e da elementi della 125.a. La situazione del 10.o Corpo d'armata (S. A. R. I. il Principe di Piemonte) alle ore 11 può così riassumersi: 125.a Divisione a difesa del settore nord della linea del Calore si schiera con le sue retroguardie presso Pratola Serra; Divisione Volturno si concentra nella zona di Monte Marano; 60.a divisione reagisce ai ripetuti incalzanti tentativi dei «rossi»; la colonna celere da Valle Ofanto con abile ripiegamento a scaglioni si porta a occidente di Monte Cugliano (regione di Monte Musco); divisione «Sila seconda», che sta raccogliendosi coi suoi servizi a nord di Bagnoli Irpino, spinge elementi fino ad est di Sierre Coppetta per assicurare l'estrema destra del fronte contro cui si accaniscono i «rossi» di Valle Ofanto; la seconda Divisione celere che all'alba ha raggiunto la conca di Montella attraverso gravi difficoltà logistiche aggravate dall'intenso bombardamento degli aerei «rossi» e superatele tutte per bravura di capi e di gregari si riordina per essere in piena efficenza entro sera; la divisione Granatieri di Sardegna completata nei suoi servizi, si raccoglie nella zona di Salsa Irpina.

Rossi: Decisi di sfruttare il successo fino al massimo di ogni possibilità non dando tregua all'avversario durante tutta la notte e sferrano all'alba attacchi decisi e violenti a cavallo della via Appia e lungo la valle Ofanto per prevenire sul Calore l'avversario in ritirata. L'avanzata del 19.o Corpo d'armata (a Nord) è contenuta a Fontana Rosa dalla accanita resistenza della 125.a Divisione azzurra. A Sud il 9.o Corpo di armata continua ad avanzare sulla via Appia con la divisione « Gran Sasso » preceduta dalla Brigata motorizzata, la quale, dopo aspra resistenza opposta dalle retroguardie della divisione Volturno, raggiunge Madonna degli Angeli contenuta dalla reazione opposta dalla 60.a Divisione azzurra schierata sul Calore, in valle Ofanto con la divisione « Murge » che preceduta anche essa dalle unità celeri carriste raggiunge la zona di Lioni dove la reazione « azzurra » contiene una audace manovra della colonna Dragoni Genova.

Aviazione attivissima negli opposti campi. Quella « azzurra », sebbene ostacolata da unità da caccia ha bombardato e distrutto il centro ferroviario di Rochetta S. Antonio, pregiudicando i rifornimenti dell'armata « rossa ».

Quella « rossa » ha bombardato ripetutamente le basi « azzurre » di Salerno e di Castellamare di Stabia nonchè la stazione di Avellino e quella di Montella provocando però danni non rilevanti.

Nel complesso: manovra ardita, movimentata con l'arduo impiego di unità celeri e carriste ed efficacissimo sfruttamento del terreno.

In sintesi la situazione può riassumersi così:

Gli « azzurri » attraverso difficoltà ingenti sono riusciti a condurre felicemente a termine la loro manovra di ripiegamento e a portarsi sulle posizioni di Nusco-Montefusco fatte tempestivamente occupare e organizzare. Hanno inoltre potuto raccogliere rilevanti forze per la contro offensiva. I « rossi » sfruttando il successo con audacia e rapidità sono riusciti ad infliggere gravi perdite all'avversario senza però travolgerlo nè prevenirlo sul Calore.

Verso le ore 12 il combattimento è andato a mano a mano spegnendosi. « Rossi » e « azzurri » dopo 30 ore di lotta accanita sostano sulle posizioni. (*Stefani*).

Meccanica e spirito

nel cimento delle esercitazioni

AVELLINO, 27

Oggi si ha una battuta di sosta — di assestamento — dopo le prime tre giornate delle manovre.

Fra « azzurri » e « rossi », l'elemento dell' imprevisto rimane dominante. E forse non vi sarà, nè occorre che vi sia una prevalenza degli uni sugli altri. Basterà che da una parte e dall'altra si sia saggiato ed esperimentato il miglior impiego delle nuove formazioni, dei nuovi mezzi, delle nuove direttive tattiche e strategiche che devono portare l'Esercito dell'Anno XIV al massimo rendimento.

Noi fin dall'inizio abbiamo potuto renderci conto personalmente, visitando quasi interamente la vastissima zona delle manovre, quale sia la maggiore aderenza alla realtà che si cerca di dare a queste esercitazioni.

Di ciò ha avuto per primo la prova Mussolini, che con pronta sicurezza e penetrante imperturbabilità si rende conto di situazioni, di movimenti, di servizi, di uomini coi quali viene a contatto. Il Capo del Governo bada non soltanto al gioco delle forze in scacchiere, ma al loro rapporto morale e psicologico rispetto alle operazioni supposte e realizzate. Per cui in una guerra intensamente meccanizzata, l'elemento spirito è anche esso potenziato e vagliato, come forse non lo fu mai.

Di questo criterio del Duce si fa costante, attivo, intelligente interprete, S. E. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, che in ogni dettaglio sente e vive qualche cosa della propria carne e del proprio spirito. Perciò la Direzione delle manovre, i Giudici di Campo, i Comandi dei Partiti sono tutti penetrati di questo nuovo spirito che ha radicalmente mutato l'essenza e il volto del nostro Esercito non soltanto nella sua costituzione fisica, ma anche in quella spirituale.

Mentalità dinamica

Nel campo tecnico poi si sono superate brillantemente vecchie posizioni mentali statiche, per dinamitizzare l'uomo insieme col motore.

S. E. Bobbio, Direttore delle Manovre, per esempio, parlava di Manovre, per esempio, parlava di una tattica rachitica che non ha più ragione di esistere, perchè, se apparentemente sostenibile nella teorica, è invece dimostrata falsa dalla realtà. Per esempio l'urto che è avvenuto ieri tra «rossi» ed «azzurri» sul conteso spartiacque del Calore e dell'Ofanto si attuò non con la compostezza di masse manovrate come pedine passive entro limiti rigorosamente segnati, ma come massa viva, irruente, che si frastaglia e cozza superandosi e interferendosi, così da condurci al vivo d'una battaglia.

L'intervento dei nebbiogeni che per un'ora hanno dominato con le loro fumate la zona cruciale del combattimento ha contribuito, insieme con le azioni di fuoco a salve, ad imprimere un carattere di verosimiglianza alla guerra vera. I bersaglieri ciclisti e motociclisti che hanno manovrato con tanta fierezza e con tanto accorgimento dinanzi a Mussolini si è visto che rendimento straordinario possano dare. Percorrevano i solchi di grano appena mietuto sobbalzando elasticamente, gettandosi prontamente a terra al primo comando, defilandosi entro le rughe del terreno.

Equalmente si dica della Divisione Sila II che veniva su da Acerno e marciava da nove ore passo passo con Mussolini che ha voluto dare l'impulso del proprio prestigio a quelle magnifiche fanterie.

I pionieri della nuova guerra

Non parliamo poi dei celeri e delle formazioni nuove motorizzate e motomeccanizzate, fra le cui rombanti file l'anima fiera del soldato fiammeggiava di orgoglio per sapersi le avanguardie dei nuovi metodi di guerra.

Carri veloci e carri d'assalto, motomitraglieri, bersaglieri in motocicletta e in bicicletta, le artiglierie e le fanterie automontate e meccanizzate hanno fatto dell'acrocoro irpino non voglio dire tutto un campo di battaglia, ma certamente una vastissima piazza d'armi anche negli anfratti più impraticabili, nelle zone più insidiose, nelle più ripide erte, facendo appiglio tattico d'ogni accidentalità del terreno aspro e montano.

I fanti del 40.o fanteria che per la prima volta esperimentavano i loro nuclei di esploratori montati, guardandosi con essi alle ali, mettevano tutto il loro impegno perchè se ne potesse valutare la reale portata. Gli Squadroni dell'«Aosta» e del «Genova» sia quelli a cavallo che quelli meccanizzati avevano un portamento d'intrepida baldanza per l'aumentata efficienza di cui sentivano potenziate le loro schiere. Gli Allievi Ufficiali e gli Allievi delle Scuole Militari di Napoli e di Roma, le Camicie Nere, gli Alpini, gli Artiglieri tutti avevano, per dir così, negli occhi il nuovo spirito dell'Esercito nostro.

Particolarmente apprezzato dal Duce è stato il nuovissimo cannone italianissimo calibro 75-18 di cui vi ho già parlato, perchè può essere usato in diversi modi secondo le diverse necessità del terreno e del combattimento, con motore, a traino animale, someggiato, con una potenza e precisione di tiro notevolissime.

Le radio-campali motorizzate costituiscono la voce portentosa dei comandi, l'eterea vibrazione delle schiere e dei più lontani reparti. In deserte località montane permettono collegamenti come nelle zone più reticolate di telegrafi e di telefoni, che del resto anche al campo sono sviluppatissimi.

Un terreno classico

Aggiungete la suggestione del terreno, che è storicamente e geograficamente classico per provare una guerra tipicamente italiana, cioè prevalentemente montuosa, con mezzi meccanici.

La stessa dorsale dell'Appennino con il Preappennino del Tirreno e l'antiappennino dell'Adriatico par fatto apposta per creare degli antemuragli nell'uno e nell'altro versante che hanno una funzione primaria per il possesso della displuviale.

Le valli poi che intersecano l'uno e l'altro versante costituiscono dei camminamenti naturali di collegamento che sono queste trincee montane scavate tra l'uno e l'altro massiccio. La conformazione tabulare dell'acrocoro permette saldi appigli alla difesa, ma anche vaste possibilità di manovra all'offesa, come è accaduto in questa prima fase, dove abbiam visto eseguirsi puntate e aggiramenti brillantissimi. La nudità della zona più elevata permette esperienze e impieghi diversissimi dalla zona media ombrosa di boschi e lussureggiante di vegetazione.

Sotto il magico tocco della massa operante voi rivivete in pieno tutta la storia di quest'Irpinia, in cui le traccie della guerra han lasciato orme indelebili. S'intende la funzione strategica del terreno dalla nomenclatura di paesi e di monti nei quali sono venute stratificandosi le dominazioni dei romani, dei longobardi, dei normanni, degli Angioini. Quasi ogni nome è uno squillo di guerra, da questa via Appia che fu l'arteria regale di Roma verso Oriente ai vari castelli che tuttora coronano le vette se non altro di pittoresche rovine.

G. d. M.

La visita del Duce

al Santuario di Monte Vergine

AVELLINO, 27

Nel pomeriggio di ieri il Duce nel campo sportivo di Avellino ha passato in rivista la Divisione Granatieri di Sardegna schierata su tre fronti con le rispettive artiglierie e servizi. Erano convenute tutte le autorità di Avellino, nonchè gli addetti militari esteri che seguono le manovre.

Accolto dagli inni nazionali il Capo del Governo passava in rivista il 1.o e 2.o Reggimento Fanteria che costituiscono la Divisione, avendo al suo fianco S. E. Baistrocchi, il Ministro Alfieri, S. E. Starace, il comandante della Divisione Soddu.

Terminata la rivista Mussolini si è posto di fronte alle truppe, che intonarono il primo reggimento l'inno dei giovani fascisti, il secondo reggimento l'inno sardo, il 13.o reggimento l'«Inno del legionario»; tutti con effetto magnifico.

Dopo i canti il Duce salì su apposito podio donde rivolse ai soldati brevi e incisive parole di compiacimento. Terminò col saluto al Re cui a una voce risposero i soldati.

Quindi il Capo del Governo si è intrattenuto con gli addetti militari esteri e consentì poi che gli si facesse una fotografia accanto all'addetto militare tedesco e al giovane balilla Fusco, di Monteforte Irpino, testè ritornato dall'Afria Orientale il quale gridò il «saluto al Duce» cui fece eco la folla plaudente.

Rinnovate ovazioni salutarono il Capo del Governo alla sua partenza.

Il Duce si è recato poi in auto allo storico santuario di Monte Vergine. L'automobile del Duce ha attraversato il paese di Ospedaletto Maragliano e altre località tra vibranti acclamazioni di quelle popolazioni.

Lungo la via detta del Miglio, che porta verso la chiesa, si trova la Via Crucis in artistiche maioliche. Il Duce ha fatto rallentare la marcia dell'automobile interessandosi dei magnifici quadri. Giunto quindi sul piazzale del Santuario, il Duce è stato ricevuto e ossequiato dal superiore dei Benedettini, l'abate D. Giuseppe Ramiro Marcone.

L'incontro è cordiale. Il Duce entra subito nel tempio che si riempie delle note dell'«Ave Maris Stella» e e sosta innanzi alla cappella ove è custodita la Madonna di Costantinopoli, dipinta da S. Luca e donata nel 1310 ai Benedettini di Monte Vergine da Caterina di Valois. Il Duce si indugia lungamente nel tempio e visita il sepolcro di Manfredi e la cappella del Beato Giulio la cui salma è visibile, prodigiosamente intatta da tre secoli ormai. Successivamente l'abate guida il Duce per i vasti vani del Monastero sino all'osservatorio degnamente attrezzato con apparecchi per le registrazioni barometriche e di dove la piana del Sabbato, cinta da un'aspra catena di monti, riapre nella sua lietissima e verde vastità, che il Duce contempla, lungamente ammirando la meravigliosa costruzione del Vanvitelli che ospita i monaci a svernare, e l'acquedotto del Serino e l'antica strada di Carlo che, risistemata in regime fascista, unisce Napoli alle Puglie.

Quando ridiscende nel cortile dei monaci, che vi si sono intanto radunati, si alza un clamore festoso.

Un'altra folla attende il Duce sulla piana dei tigli: sono operai e contadini che acclamano. L'obiettivo dei fotografi coglie ripetutamente il Duce tra gli operai, tra gli addetti militari esteri ed infine tra la foltissima cintura bianca dei Benedettini.

Molto affabile è il congedo dell'abate che ha parole di ringraziamento per l'ambita visita. Il Duce non risale subito in automobile. Seguito dal segretario del Partito, dal Ministro per la Stampa e la propaganda, dal Sottosegretario alla guerra e dal Prefetto, discende per lunghissimo tratto a piedi sino ad un'osteria che sta tra il verde dei castagni, umilmente gestita da un modesto uomo per le soste dei pellegrini che salgono al Santuario. Subito riconosciuto, è acclamato da un gruppetto di operai che sono addetti per questa strada ai lavori di rifinitura; il Duce cede al semplice invito del buon uomo che a lui offre della birra freschissima; ne beve ed invita a imitarlo quanti ne sono vicini.

La sosta è di pochissimi minuti. Il Duce risale in auto e la corsa riprende verso Avellino.

Il Re Imperatore visita

la zona archeologica di Paestum

SALERNO, 27 pom.

Proveniente da Castel S. Giorgio S. M. il Re Imperatore ha transitato per Salerno in automobile diretto a Paestum dove ha visitato la zona archeologica. Ovunque il Sovrano è stato salutato da entusiastiche manifestazioni di devozione.

Ciano conferisce col Duce

AVELLINO, 27

Ieri sera è giunto ad Avellino il ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano che ha conferito col Duce.

Un'ispezione di S. E. Valle

alle forze aeronautiche

ROMA, 27

Ieri S. E. il gen. Valle, con apparecchio «RO 7» si è recato ad ispezionare i reparti di volo impegnati nelle manovre dell'Irpinia dislocati sui campi di Capua, Foggia e Capodichino, constatando l'alto grado di addestramento e l'intenso ritmo raggiunto in collaborazione con le truppe operanti. Questa sera il gen. Valle è rientrato a Roma.

La partecipazione

della I squadra navale alle grandi manovre

NAPOLI, 27

Nel pomeriggio di ieri si sono ancorati nella rada di via Nazario Sauro gli incrociatori corazzati Zara e Pola e tutta la flottiglia dei caccia formanti la Prima Squadra. Le unità che sono al comando dell'ammiraglio Bucci, parteciperanno per la parte che loro compete, alle grandi manovre.

Le grandi manovre

dell' Esercito rumeno

BUCAREST, 27 pom.

Le grandi manovre dell'Esercito rumeno avranno inizio il 12 ottobre. Esse, a quanto pare, si svolgeranno in un Banato e precisamente in una località che si trova ad eguale distanza dalla frontiera iugoslava e da quella ungherese.

La tendopoli del Campo "Dux,,

Altri giovani italiani all'estero attesi per l'«Adunata di Roma»

ROMA 27 pom.

Migliaia di tende sono già erette fra il Tevere e le alture di Villa Glori per il campo «Dux» che ospiterà tra brevi giorni 25 mila avanguardisti di tutte le provincie d'Italia inquadrati da 2000 ufficiali delle Camicie Nere.

Altri 2000 giovani aspiranti ufficiali converranno a Roma durante il campo per perfezionare la loro attitudine al delicato compito di comandare i reparti delle giovanissime Camicie nere. Una rappresentanza dei reparti marinari dell'O. Balilla converrà anche quest'anno al campo per dare prova del grado di preparazione raggiunto nel suo specifico addestramento.

A conclusione del raduno le 25 legioni di campeggisti avranno, come sempre l'onore di essere passate in rassegna dal Duce.

Intanto una nuova attività si prepara al «Campo Mussolini» per gli arrivi per l'«Adunata di Roma», e cioè una creazione della Direzione Generale degli italiani all'estero in Roma, per permettere di parteciparvi ai nostri connazionali che per ragioni di studio e di lavoro non hanno disponibile che pochi giorni di libertà.

Questi giovani giungeranno dalla Corsica, dall'Austria, dalla Costa Azzurra, dalla Francia, dal Belgio, dal Marocco, dalla Persia e dalla Siria e, per la prima volta, verranno pure italo irachiani, provenienti da Bagdad.

Si tratterà di oltre 2000 Giovani italiani e Giovani fasciste che troveranno alloggio nella scuola «Armando Diaz» e nella scuola di «S. Pancrazio» e parteciperanno al convegno di Piazza di Siena.

Gli arrivi per l'adunata di Roma si inizieranno domani e termineranno il 31 prossimo.

Il ministro austriaco dell'Educazione

ripartito da Venezia per Vienna

VENEZIA, 27 pom.

Stamane, alle ore 9.30, S. E. il ministro austriaco dell'Educazione dott. Pernter è partito in volo per Vienna. A salutare l'illustre ospite erano convenuti all'aeroporto il vice Prefetto conte Quarelli, il segretario generale della Biennale on. Maraini, il console ed il vice console d'Austria ed il vice Podestà, oltre a numerose altre autorità cittadine.

L'ex Ministro di Germania ad Addis Abeba

visita la Casa del Fascio e le varie istituzioni

Significative manifestazioni di cordialità italo-tedesca

ADDIS ABEBA, 27 pom.

L'ex-ministro di Germania di Addis Abeba, dott. Strohm, accompagnato dal rappresentante del Partito Nazional Socialista in Etiopia, dott. Bruns, ha visitato la casa del Fascio della capitale.

Dinanzi all'edificio erano schierati, con i rispettivi gagliardetti, le CC. NN. di Addis Abeba, vari Dopolavori aziendali e tutte le organizzazioni scolastiche assistenziali e indigeni dirette dal Fascio locale.

L'ex ministro di Germania è stato ricevuto dal Federale Guido Cortese intorno al quale erano i dirigenti di tutte le organizzazioni scolastiche, assistenziali, culturali dipendenti dalla Federazione. Mentre il diplomatico germanico visitava la casa del Fascio le organizzazioni scolastiche indigene hanno intonato « Giovinezza ».

Il dott. Strohm ha pronunciato il seguente discorso: « Sono molto lieto di presentare, nella sede della Federazione fascista di Addis Abeba il dott. Bruns, capo della sezione del Partito Nazionale-socialista di Addis Abeba.

La Germania ha seguito con molto interesse la gloriosa campagna delle forze italiane in Abissinia, perchè come nazional-socialisti sappiamo che i grandi fatti storici sono l'effetto dei grandi cambiamenti di mentalità di un popolo. Sappiamo che la vittoria italiana è una vittoria dell'idea fascista. Come avete conquistato la Etiopia con l'idea fascista costruirete anche fascisticamente la nuova Etiopia. La Germania nazionalista ha seguito, con il più grande interesse, l'evento fascista della marcia su Roma e seguirà, con rinnovato interesse e con la più viva simpatia, il lavoro fascista per la costruzione dell'Impero.

Io posso assicurare che i tedeschi, che vivono in Abissinia e che fanno parte del Partito Nazionalsocialista, sono ammiratori del fascismo e del suo grande Duce e saranno, quindi, felici di seguire, da vicino, lo sforzo del fascismo e di aiutare, ove sia possibile, con la loro modesta esperienza, l'opera grandiosa ».

Il discorso è stato pronunciato in italiano.

Ha risposto il Federale Guido Cortese che ha dichiarato di apprezzare assai la visita dell'ex capo della Legazione germanica in Etiopia. La visita conferma la simpatia che la Germania ha dimostrato per la vittoria italiana in Africa. La vittoria italiana è stata vittoria di fede, di popolo e di eroismo di soldati ma, sopratutto, è stata vittoria della volontà del Duce. Il Federale ha dichiarato che gli italiani dell'Italia fascista hanno buona memoria e non dimenticheranno il simpatico atteggiamento della nuova Germania verso la vittoria italiana e l'atteggiamento che la Germania ha avuto dinanzi alla'ssurdo sconcio economico e politico delle inique sanzioni. Il Federale ha aggiunto che il popolo italiano e il popolo tedesco hanno entrambi trovato nell'idea fascista la strada luminosa dell'avvenire e che il fascismo rappresenta nell'Europa smarrita il grande pilastro storico, al quale si appoggiano i popoli sani, vigorosi, per assicurare il loro avvenire in una atmosfera di concordia sociale e di solidarietà nazionale.

Il Federale ha terminato inneggiando a Mussolini valorizzatore dell'Italia e creatore dell'Impero.

Quindi il diplomatico tedesco, fra mille ragazzi etiopici, che, schierati sull' attenti, cantavano l'« Inno a Roma », ha visitato lo ambulatorio, l'ufficio nazionale del lavoro, l'ufficio del lavoro per gli indigeni, la scuola d'arti e mestieri, il ricreatorio indigeno, l'istituto di Cultura e le sedi delle Associazioni degl arditi, degli alpini, dei bersaglieri annesse alla casa del Fascio.

La Federazione ha offerto all'ex ministro di Germania un grande ritratto del Duce.

L'ex ministro ha voluto stringere la mano a tutti i dirigenti delle organizzazioni fasciste dipendenti dalla Federazione e al momento di risalire sulla sua automobile ha gridato « W l'impero italiano, W l'Imperatore, W il Duce Mussolini ». *La folla di connazionali, che frattanto si era ammassata dinanzi alla casa del Fascio, ha risposto gridando* « W la nuova Germania, W il Fuehrer ». (Stefani).

Reduci dall' A. O.

festeggiati a Napoli

NAPOLI, 27 pom.

Ufficiali, sottufficiali e operai reduci dalla A. O. I. sono giunti stamane a bordo del piroscafo *Calabria* proveniente da Massaua. L'arrivo e il commovente incontro con i familiari che li attendevano ha dato lo spunto ad una entusiastica manifestazione al Duce e all'Italia imperiale

Altri legionari della "28 Ottobre,,

acclamati a Genova

GENOVA, 27 pom.

Un'imponente manifestazione di entusiasmo ha tributato oggi la popolazione di Genova ai legionari del 6.o scaglione della divisione CC. NN. «28 Ottobre», giunti a Genova questa mattina alle ore 9, con il piroscafo «Liguria». Erano ad attendere i legionari l'on. Morigi il quale ha recato il saluto del Partito, il gen. Somma, comandante della « 28 Ottomre », il gen. Carini rappresentanta S. E. Russo, il gen. Mosconi vice comandante della «28 Ottobre», il prefetto, il podestà e il federale di Roma.

Appena il *Liguria* ha attraccato al ponte dei Mille sono salite a bordo le autorità. Successivamente l'on. Morigi e il gen. Somma hanno passato in rivista i reparti inquadrati, che più tardi si sono recati in piazza della Vittoria sfilando sotto l'arco di Trionfo.

I legionari dei Fasci all'estero

rimpatriano

ADDIS ABEBA, 27

E' partita la 221.a Legione dei Fasci all'estero. I reparti, preceduti dal labaro, dal comandante Giuriati e dal seniore Piacentini, con tutto lo Stato Maggiore, hanno attraversato la città recandosi alla stazione. Tutta la popolazione ha salutato con una grandiosa commossa dimostrazione i partenti. Assistevano pure i rappresentanti del Governo, tutte le autorità civili e militari, reparti dell'Esercito, rappresentanze della Marina e dell'Aviazione, e numerosi alunni delle scuole indigene, con il labaro della Federazione fascista.

Il raduno delle "penne nere,,

La partecipazione degli alti ufficiali e delle forze dell'Arma

MILANO, 27

L'Associazione nazionale Alpini comunica che la presidenza del Consiglio dei Ministri ha impartito disposizioni ai vari ministeri perchè i dipendenti funzionari, impiegati ed agenti, iscritti all'Associazione nazionale Alpini, siano autorizzati a partecipare all'adunata nazionale indetta in Napoli per i giorni 12, 13 e 14 settembre p. v.

Il Ministero della guerra ha disposto che all'adunata stessa intervengano il Generale Ispettore delle truppe alpine ed un generale comandante di Divisione alpina, una compagnia di Alpini con fanfara ed una mezza batteria di Artiglieria alpina. Inoltre ha autorizzato l'intervento dei generali comandanti di Divisione e dei colonnelli comandanti di reggimento alpino e di artiglieria alpina che saranno considerati tutti in servizio.

Il Sottosegretario alla Propaganda del Reich giunto a Roma

ROMA, 27 pom.

Ieri sera alle 21.50 è arrivato, proveniente da Napoli, il Sottosegretario alla Propaganda del Reich, Walter Funck.

Il Congresso della formazione
dei giornalisti cattolici

ROMA, 27

Dal 22 al 23 Settembre avrà luogo a Roma il Congresso della formazione dei giornalisti cattolici, precedendo immediatamente il II. Congresso Internazionale dei Giornalisti Cattolici, che si terrà pure a Roma dal 24 al 27 Settembre 1936. esso ha lo scopo di studiare le esperienze che, in questo campo, sono state fatte fino ad oggi nella stampa cattolica.

Il Congresso studierà specialmente i risultati ottenuti dalle Scuole di Giornalismo ed esaminerà le loro possibilità e il loro avvenire.

La Commissione Esecutiva è composta dal Conte Giuseppe Dalla Torre, *Presidente*, dal Prof. Paolo Verschave, *Vice-Presidente;* dai signori Mons. Enrico Pucci (Italia), Barone Edmondo Raitz von Frentz (Germania), Carlo Vinolas (Spagna), Mons. Renato Fontenelle (Francia), Sig. Clancy (Inghilterra) *Membri*. - Dott. Domenico Francini, *Segretario*.

Il Programma è il seguente:

MARTEDI' 22 SETTEMBRE — Ore 8,30: S. Messa nella Chiesa dei SS. Domenico e Sisto, vicino al Collegio «Angelicum» (Salita del Grillo, 1).

Ore 10: Apertura del Congresso sotto la Presidenza del Conte Dalla Torre, Direttore de «L'Osservatore Romano». Le Sedute avranno luogo nel Collegio «Angelicum».

I. *Relazione* del Sig. Giuseppe Demarteau, Direttore de «La Gazzetta di Liegi», Presidente dell'Associazione dei Giornalisti Cattolici del Belgio su: «*La Ragion d'essere delle Scuole Cattoliche di Giornalismo* ».

II. *Relazione* del Sig. O' Sullivan, Docente nella Facoltà di Giornalismo di Milwaukee (U.S.A.) su: «*Le Scuole di Giornalismo negli Stati Uniti di America* ».

Ore 16,30: III. *Relazione* del Sig. Tommaso Greenwood, Professore all'Università degli Studi di Londra su: « *Le Scuole di Giornalismo in Inghilterra* ».

IV. *Relazione* del Sig. Hans Hellmut Bing, su: « *Le Scuole di Giornalismo in Germania* ».

V. *Relazione* del Sig. Paolo de Sury d'Aspremont, Direttore del Corso Privato di Giornalismo a Friburgo su: « *Le Scuole di Giornalismo in alcuni Paesi d'Europa; Belgio, Polonia, Cecoslovacchia, Svizzera* ».

MERCOLEDI 23 SETTEMBRE — Ore 10: VI. *Relazione* del Sig. Direttore della Scuola di Giornalismo de « El Debate » di Madrid su: «*La Scuola di Giornalismo de « El Debate » di Madrid* ».

VII. *Relazione* del Sig. Enrico David, Redattore Capo de « La Voix des Familles » su: « *La Scuola Superiore di Giornalismo dell'Università Cattolica di Lilla* ».

Ore 16,30: VIII. *Relazione* del Rev. Sac. Evrard, Direttore de «La Croix du Nord», Professore di Deontologia del Giornalismo su: «*L'insegnamento della morale professionale nelle Scuole di Giornalismo*».

IX. *Relazione* del Prof. Paolo Verschave, Professore nella Facoltà Cattolica di Diritto, Direttore nella Scuola di Giornalismo di Lilla su: «*L'avvenire delle scuole cattoliche di giornalismo* ».

Chiusura del Congresso nella Chiesa dei SS. Domenico e Sisto con il Canto del *Te Deum*.

Il programma-orario
del 2° congresso internazionale

Dal 24 al 27 settembre avrà luogo, come già accennammo, il secondo Congresso internazionale dei giornalisti cattolici.

Il programma-orario del Congresso, che ha sede al *Collegio Angelico*, Salita del Grillo n. 1, Roma, è il seguente:

Giovedì 24 settembre — Ore 10: Visita alla Esposizione Mondiale della Stampa cattolica — Ore 15: Riunione del Consiglio dell'« Union Internationale » — Ore 17: Canto del *Veni Creator* e benedizione eucaristica nella cappella del Collegio Angelico — Ore 17,30: Assemblea generale d'apertura con la presidenza d'onore di S. E. Rev.ma il Sig. Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato di S. Santità: 1) Discorso inaugurale del Presidente del Congresso; 2) Parole di saluto dei rappresentanti dei gruppi delle varie nazioni 3) Allocuzione dell'Eminentissimo Cardinale Presidente di onore.

Venerdì 25 — Ore 8,30: S. Messa per i benefattori della stampa cattolica — Ore 9 Riunione della « Commission permanente » presieduta dal P. Léon Merklen: 1) Relazione morale: relatore il Presidente; 2) Relazione finanziaria: relatore Henry Hochen — Ore 11: Assemblea generale presieduta dal dr. Joseph Demarteau: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Relazione del « Bureau International »: relatore Joseph Agcorges; 3) Relazione della « Commission permanente »: relatore Henry Hochen; 4) Relazione sulla costituzione e l'opera dell'« Union Internationale »: relatore P. Léon Merklen; 5) Discussione ed approvazione dello Statuto — Ore 15: Riunione del « Bureau International » presieduto dal dr. Federico Funder: 1) Modificazione degli statuti: relatore A. Michelin; 2) Definizione del giornalista. — Riunione della « Commission permanente » presieduta dal P. L. Merklen: 1) Approvazione degli Statuti; 2) Composizione della « Commission » e norme per l'ammissione dei suoi componenti. — Ore 17: Assemblea generale presieduta da F. Funder: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Relazione e discussione: Il perfezionamento spirituale dei giornalisti cattolici: relatore A. Michelin: 3) Il compito della stampa cattolica di fronte alla paganizzazione della vita moderna: relatore J. Pauchard.

Sabato 26 — Ore 8,30: S. Messa per tutti i confratelli defunti nella cappella del Collegio Angelico — Ore 9: Riunione del « Bureau International » presieduta da F. Funder: 1) Programma di lavoro per l'anno 1936-1937: 2) Rinnovazione del Consiglio ed elezione delle rappresentanze del « Bureau » nel Consiglio dell'« Union Internationale ». — Riunione della « Commission permanente » presieduta dal P. Léon Merklen: 1) Linee programmatiche di lavoro presso la stampa cattolica nei diversi Paesi: 2) Designazione di agenzie che nei diversi Paesi possono aiutare la stampa cattolica — Ore 11: Assemblea generale presieduta dal P. L. Merklen: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Relazione dei lavori di Sessione del « Bureau International »: relatore J. Ageorges; 3) Relazione e discussione: La stampa cattolica e la diffusione e la illustrazione dei documenti pontifici: relatore R. Manzini — Ore 15: Riunione della « Commission permanente » presieduta dal P. Léon Merklen: 1) Scambio regolare di informazioni e documentazioni sulla vita cattolica e culturale dei diversi Paesi; 2) Corrispondenze comuni dai Paesi di Missione e da quelli ove gli interessi cattolici lo richiedano; 3) Costituzione dell'Ufficio della « Commission permanente »: 4) Elezione della rappresentanza della « Commission » nel Consiglio dell'« Union Internationale » — Ore 17: Assemblea generale di chiusura presieduta dal Presidente del Congresso: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Relazione sui lavori di Sessione della « Commission permanente »; 3) Proclamazione degli eletti al Consiglio della « Union Internationale »: 4) Elezione del Presidente e del Vice-Presidente: 5) Discorso di chiusura del Presidente del Congresso.

Domenica 27 — In ore da stabilirsi: 1) Udienza Pontificia e *Te Deum*: 2) Visita all'Esposizione Mondiale della Stampa Cattolica.

Nelle sere del 24, 25 e 26 saranno organizzate conferenze su argomenti relativi alla stampa cattolica.

Di qualunque altra iniziativa sarà dato avviso tempestivamente.

Le FF. SS. alla Fiera di Bari

BARI, 27 pom.

Il Ministero per le Comunicazioni parteciperà ufficialmente alla VII Fiera del Levante di Bari con una Mostra ferroviaria che occuperà tutta l'estensione del binario interno del quartiere fieristico.

In tale occasione il Ministero delle comunicazioni esibirà interessante, nuovo materiale.

La decisione della Commissione cardinalizia
sulle onorificenze dell'Ordine della Mercede

CITTA' DEL VATICANO, 27

La Commissione cardinalizia nominata dal Papa, dopo che venne ufficialmente dichiarato dalla Santa Sede che non si riconoscono le onorificenze conferite dall'Ordine della Mercede, ha pubblicato la sua decisione.

Dalla Commissione stessa era stato proposto il dubbio: se sia necessario che la Santa Sede riconosca le onorificenze e decorazioni che sono state conferite dall'Ordine della Beata Maria Vergine della Mercede.

La risposta è stata negativa ed è stata seguita dalla dichiarazione autentica del valore che tale risposta deve avere.

Questa dichiarazione comprende quattro punti:

1) *L'Ordine della Mercede deve astenersi dal conferire in futuro, qualunque onorificenza o decorazione sia per conferimento diretto sia per aggregazione;*

2) *Le costituzioni dell'Ordine stesso debbono essere quanto prima corrette in conformità del Codice di Diritto canonico e l'Ordine deve chiamarsi soltanto « Ordine della Beata Maria Vergine della Mercede per la redenzione degli schiavi », omesse del tutto le appellazioni di « celeste, regale, militare » e qualunque altra simile;*

3) *Le aggregazioni dei fedeli all'Ordine della Mercede abbiano in avvenire soltanto un carattere puramente, semplicemente religioso e spirituale, esclusa qualunque cerimonia od appello degli aggregati che abbia apparenza militare o significato equestre ed a tal fine siano convenientemente adattati i cerimoniali dell'Ordine stesso;*

4) *Quanto a quelli che finora ebbero onorificenze o decorazioni di qualsiasi genere conferite da parte di detto Ordine, la Commissione Cardinalizia, esaminate tutte le circostanze ha deciso che non debbano essere inquietati.*

La gioventù italiana di A. C. a Pompei
Il significato del pellegrinaggio nazionale

Un pellegrinaggio annuale è una istituzione permanente nella Gioventù — ha detto l'anno scorso il Presid. Centrale prof. Gedda a Marsiglia dalla spianata del Santuario della Madonna della Guardia. Esso tiene mobilitate tutte le anime giovanili durante l'annata verso un luogo sacro, al quale si vogliono affidare gli interessi dell'organizzazione, della Patria, della Chiesa.

Così da Lourdes scaturì l'idea della «conquista» che ha tenuto agitata quest'anno di continuo la gioventù. Ora a Pompei sciogliamo l'inno del ringraziamento al Signore per avere donato alla Patria la vittoria e l'Impero. E di là altre mete saranno indicate da raggiungere nel prossimo anno sociale: altre idee scaturiranno che, benedette da Maria, saranno una spinta all'azione.

Perchè a Pompei?

Date le condizioni in cui si trovava la Patria l'anno scorso impegnata in Africa con la guerra in Etiopia, la Presidenza Centrale ha subito rinunciato ad un pellegrinaggio all'estero, come era stato annunciato a Marsiglia: Alla Terra di Gesù.

Fissato il concetto di rimanere in patria, il Santuario di Loreto si era presentato come il più eminente; ma non potendo la città offrire comodità logistiche sufficienti per una grande massa di giovani, fu scelta Pompei, anche per dare modo di confluirvi numerosi i fratelli del Mezzogiorno, ai quali maggiori sacrifici erano stati richiesti l'anno scorso per partecipare al pellegrinaggio di Lourdes.

Il titolo poi di Regina delle Vittorie, sotto il quale è invocata la Madonna del Rosario di Pompei si prestava a fissare un altro fine, altissimo nel suo significato: propiziare il Signore per coronare di vittoria l'opera che l'Italia aveva intrapresa in Africa. La conclusione vittoriosa della guerra mantiene la ragione del pellegrinaggio, anzi lo rafforza perchè esso vuole essere un'azione di grazie per le benedizioni intercesse da Maria per l'Italia nostra.

Il programma

Tutti i 2000 pellegrini hanno già ricevuto in questi giorni una circolare che detta le norme precise per il retto funzionamento del pellegrinaggio e ne porta il programma dettagliato. Il quale è stato abilmente concertato allo scopo di rendere più gradito il soggiorno nella terra di Maria.

A *Bologna* converranno i pellegrini dell'Italia settentrionale con vetture agganciate ai treni ordinari. Qui la sera del 1.o Settembre nella chiesa del S. Cuore si terrà la solenne funzione religiosa di apertura del pellegrinaggio con l'intervento ambito di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca. Si formerà poi un grande treno speciale che riceverà altri pellegrini lungo la linea Firenze, Roma, Napoli.

A Napoli il treno speciale arriverà alle ore 7 del giorno 2. Quivi saranno già arrivati tutti i fratelli del meridione. La prima adunanza è alla chiesa di S. Chiara, dove celebrerà la S. Messa mons. Sargolini Assistente Centrale della Gioventù. Durante la prima giornata avrà luogo il giro turistico della città e la gita nel golfo e varie altre manifestazioni si terranno che culmineranno colla serata di omaggio della Giunta diocesana e della Federazione giovanile di Napoli alla Casa dell'A. C. con la presenza di S. Em. il Cardinale Arcivescovo.

La terza giornata si inizierà colla santa Messa dello stesso Cardinale in Cattedrale e si chiuderà colla Adorazione Notturna alla Chiesa di Gesù Novo.

A Pompei è affidata in pieno la seconda giornata con la solenne Ufficiatura funebre per i Caduti in A. O. e scoprimento della lapide a ricordo dei caduti della gioventù. Celebrerà la Santa Messa Sua Ecc. Mons. Anastasio Rossi Patriarca di Costantinopoli.

Nel pomeriggio adunata all'ospizio con discorso del Presidente Centrale prof. Gedda. Processione Eucaristica con solenne funzione di ringraziamento per la vittoria italiana in A. O.

A Roma il pellegrinaggio giungerà il mattino del 5, si chiuderà in San Pietro e con la udienza Pontificia a Castelgandolfo.

Tre formazioni

Per la migliore organizzazione del pellegrinaggio tutti i partecipanti sono stati distribuiti in tre formazioni:

a) *formazione «S. Giorgio»* comprendente i pellegrini dell'alta e media Italia che partecipano al treno speciale.

b) *formazione «S. Sebastiano»* comprendente i giovani dell'Italia meridionale che partecipano all'intero pellegrinaggio delle tre giornate;

c) *formazione «S. Michele»* per i pellegrini del Beneventano, della Campania e del Salernitano che partecipano soltanto alla giornata di Pompei.

Per i pellegrini di ciascuna formazione la circolare fissa i treni che si devono prendere nell'andata e nel ritorno, stabilisce le funzioni di apertura e di chiusura del pellegrinaggio, dà tutte le norme e le indicazioni necessarie per ottenere i ribassi ferroviari, fissa i posti di smistamento alle stazioni, assegna i posti nel treno, pensa alla distribuzione del libretto preghiere e della Guida, del fascicolo dei «buoni» ecc.

Tutte le bandiere a Pompei

La Presidenza Centrale ha invitato tutte le associazioni giovanili che lo possono ad inviare al Pellegrinaggio la loro bandiera. Sarà così una selva di tricolori che marcierà in testa ai nostri cortei, decorerà le nostre funzioni religiose e le adunate, brillerà sul mare nella gita al golfo e accompagnerà il devoto esercizio della «Via Crucis» a Capodimonte.

I tricolori benedetti vorranno significare tutta la passione della Gioventù per la patria nostra che vogliamo servire con lo studio e con l'azione, colla virtù e col sacrificio.

Per i Caduti in A. O.

Pensiero toccante e commovente della Presidenza Centrale fu quello di inserire accanto alla celebrazione di ringraziamento per la vittoria in A. O. delle nostre armi, una solenne ufficiatura funebre per tutti i Caduti. Ma un particolare ricordo si richiedeva per i 45 Caduti della Gioventù, i cui nomi scolpiti in una lapide saranno perennemente ricordati nel Santuario di Pompei. Così la Gioventù affida questi suoi morti alla custodia materna della Madonna perchè a loro che ci hanno dato la pace nella vita presente sia donata la pace nella vita della gloria.

Ogni associazione di Gioventù domenica prossima 30 c. m. è stata invitata a promuovere una funzione propiziatoria per il nostro pellegrinaggio. Con questo apporto spirituale la Gioventù serenamente affronta il grande cammino verso il Santuario di Maria, mèta affrettata da tanti desideri santi. Tutta la Gioventù che rimane presso le associazioni accompagna colla preghiera e col voto dell'anima la Gioventù che parte.

Tutti i cuori sono uniti dallo stesso sentimento che accomuna i più belli ideali in questa manifestazione di fede religiosa e patria.

FRANCESCO REGRETTI

L'ambasciatore Grandi partito da Casamicciola

NAPOLI, 27

Dopo di avervi trascorso un lungo periodo di licenza, S. E. Dino Grandi, ambasciatore d'Italia a Londra, ha lasciato Casamicciola. Al pontile di imbarco erano a salutarlo le autorità locali.

L'abolizione dell'orario continuato nei pubblici uffici

ROMA, 27 pom.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che, essendo cessati i motivi che consigliarono a suo tempo l'adozione dell'orario continuato, l'orario dei pubblici uffici continuerà ad essere diviso in due periodi anche nei mesi dalla metà di ottobre alla metà di aprile.

La Settimana di Bari
nel movimento cattolico italiano per l'Oriente
Una conferenza di P. Gordillo

PALERMO, 27 pom.

Ieri — in seguito ad invito del Vicario Generale Mons. Di Leo — nel nuovo ampio salone del Palazzo Arcivescovile sono state convocate le rappresentanze del Clero, degli Ordini religiosi maschili e femminili, delle organizzazioni di A. C. per assistere alla conferenza di preparazione alla prossima Settimana Orientale di Bari e all'Ottavario di preghiere che nello stesso tempo sarà solennemente celebrato in tutta l'Archidiocesi di Palermo, in unione di preghiere coi congressisti della Settimana di Bari.

Alle ore 18 — alla presenza di un uditorio numeroso — il Padre Maurizio Gordillo S. J., Vicepreside del Pontificio Istituto Orientale di Roma, presentato con elevate parole dal Vicario Generale Monsignor di Leo, ed accolto da applausi vibranti di simpatia e di solidarietà verso la Spagna martoriata, patria del P. Gordillo, ha illustrato ampiamente con una dotta conferenza le alte finalità cristiane delle Settimane Orientali.

L'Oratore, dopo avere ricordato la breve storia luminosa dell'Associazione Catt. Ital. per l'Oriente Cristiano, che ha la sua sede nel Seminario Italo Albanese di Palermo, e l'alto onore di essere presieduta dall'Em.mo Card. Lavitrano, nostro venerato Arcivescovo, e dopo avere rievocate le precedenti Settimane Orientali di Palermo, Siracusa e Venezia, tre tappe ascensionali nello sviluppo dell'apostolato per l'Oriente Cristiano, ha svolto brillantemente il suo argomento, dimostrando il sommo interesse che la prossima Settimana di Bari desta in tutti i settori della Nazione italiana, come quella che per la storia le tradizioni i monumenti e per la sua posizione geografica e la realtà del suo Impero coloniale nell'Egeo e nel continente africano, ha con l'Oriente vitalissimi rapporti spirituali e vincoli di interesse religioso.

Il P. Gordillo è passato quindi a spiegare il programma ed il tema generale della Settimana: « L'Unione delle Chiese separate d'Oriente alla Chiesa Cattolica nella verità e nella carità », dimostrandone la conformità alle costanti aspirazioni della S. Sede Romana e specialmente del regnante Pontefice S. S. Pio XI, e come esso risponda al desiderio del S. Cuore di Gesù, che per la unità del suo gregge è presente nei Tabernacoli dei cattolici e nei Tabernacoli dei fratelli separati, e a quello di Maria sotto il cui manto regale trovano protezione materna i fedeli di Occidente e quelli di Oriente, tutti uniti nel più tenero culto verso la SS. Madre di Dio.

Felicissimo sempre nella sua esposizione in perfetta lingua italiana che la consuetudine gli ha reso familiare come la lingua spagnola, l'Oratore è stato particolarmente interessante quando col calore della perfetta convinzione, ha spiegato come sia ingiusto il sospetto tuttora vivo in Oriente che l'Azione cattolica in favore dell'unione delle Chiese d'Oriente alla Chiesa Cattolica contenga l'insidia della latinizzazione dell'Oriente. La conservazione dei venerandi riti orientali è stata sempre ritenuta dai Sommi Pontefici non solo un grande decoro nel quale meglio risplende la cattolicità della Chiesa di Gesù Cristo, sempre una nella molteplice varietà delle Liturgie, ma anche fonte purissima della unità ed immutabilità della Fede, tutta contenuta in sintesi sapiente nelle liturgiche tradizioni orientali, dovute al genio dei Padri più vicini all'Evo apostolico, ed elemento di grande conforto per quelle anime ansiose degli orientali che nella comunione di Roma ritornano per rimanervi come nella Casa del Padre.

L'illustre conferenziere più volte interrotto da vivi applausi è stato infine salutato da calorosa lunga ovazione.

Lantini rappresenterà il Governo
all'apertura della Fiera di Bari

ROMA, 27

Il Ministro Lantini è stato delegato dal Duce a rappresentare il Governo fascista all'inaugurazione della VII Fiera del Levante a Bari, che avverrà il 6 settembre prossimo.

Un concorso fotografico bandito
dalla federazione commercianti di vino

ROMA, 27 pom.

La Federazione nazionale fascista dei commercianti di vino e prodotti affini, ha bandito in questi giorni, con l'adesione del Ministero dell'agricoltura e foreste, della Confederazione fascista dei commercianti, dell'Ente dell'artigianato e delle piccole industrie, della Federazione degli artigiani e dell'Unione vini un concorso nazionale di arte fotografica per la illustrazione di scene vendemmiali improntate ai seguenti temi:

Viti in piena produzione; la vendemmia; quadri di folckolre vendemmiale; la lavorazione dell'uva; l'uva ed il vino sul desco famigliare, nei banchetti e negli amichevoli simposi, nella vendita al consumatore e nella celebrazione della festa nazionale dell'uva.

Al concorso possono partecipare in due distinte sezioni tutti i fotografi professionisti e tutti i fotografi dilettanti. Ricchi premi in denaro e numerose medaglie d'oro, di argento e bronzo saranno aggiudicate alle migliori fotografie. I fotografi ed i dilettanti che intendono partecipare al concorso possono richiedere l'apposito modulo di adesione ed il testo del bando direttamente alla Federazione dei commercianti di vino e prodotti affini in Roma.

Il ritorno di Beck a Varsavia

VARSAVIA, 27

Il Ministro degli affari esteri Beck ha fatto ritorno a Varsavia dopo aver per qualche tempo villeggiato sul litorale del Baltico.

Inferno spagnolo

Mentre la guerra civile, ad onta dei visibili progressi dei bianchi, non sembra ancora prossima ad una decisione, non è fuor di luogo svolgere lo sguardo agli aspetti più o meno politici del dramma spagnolo.

Il governo "legale,,

Che cosa avviene a Madrid? Non è dubbio che il governo borghese presieduto dal Giral sia oramai sopverchiato di fatto dalla marea social-comunista.

L'8 agosto il leard socialista Indalecio Prieto in un discorso trasmesso dalla radio diceva: « Il governo non può abdicare: sono in contatto con gli uomini che lo compongono e so non per un'impressione fugace ma per la convivenza di tutte le ore della giornata che il loro animo è teso, non incline a debolezze o sgomenti... Il governo non piegherà perchè per essere veramente tale in questi momenti così drammatici, deve per forza rappresentare ed incarnare il significato dello spirito che vibra sulle piazze, sui campi, sui monti; dovunque si combatte. Il governo deve essere e lo è all'unisono con queste vibrazioni mantenendo inesausto il suo spirito come lo mantengono inesausto le masse che lo aiutano perchè aiutandolo difendono se stesse e garantiscono l'avvenire». Dalle quali parole traspare molto bene la realtà: il governo è prigioniero moralmente e materialmente, e non può far altro che dare un suggello di legalità alla furia sanguinaria della piazza. Il Prieto chiudendo il discorso scongiurava le milizie popolari di mostrarsi generose coi vinti, di non incrudelire: ma al querulo appello, eloquente attestato dell'impotenza governativa, le milizie comuniste hanno risposto con un secco rifiuto, affermando che il «fascismo» deve essere estirpato senza pietà.

Ma perchè, si chiederà, i social-comunisti non scacciano il governo borghese per instaurare anche di diritto il regime che di fatto esiste fin dai primi giorni della guerra civile? Per una ragione evidente: fino a che i rossi hanno dalla loro un governo tenuto per legittimo, possono atteggiarsi a difensori dell'ordine legale e godere dei benefici (aiuti stranieri ad un governo «legale» minacciato dal «sovversivismo») che possono derivare da un simile atteggiamento.

Persino i comunisti fanno veementi professioni di legalismo «Mundo Obrero», alcuni giorni or sono scriveva: «I sequestri, il controllo che lo Stato esercita su certe industrie non sono indizi di comunismo. Questi provvedimenti di carattere generale non sono quelli che prenderemo noi comunisti quando in un giorno prossimo avremo il potere. Si è detto che elementi comunisti hanno un'influenza preponderante sul governo. E' falso... Non è vero che il partito comunista diriga il movimento attuale: esso è soltanto parte integrante di coloro che lo aiutano e lo sorreggono... Quanto agli anarchici non bisogna dar loro importanza. Le loro intenzioni non sono ben chiare; ma il popolo spagnolo e tutti gli organismi ufficiali li combatteranno. Dopo il trionfo verranno ridotti alla ragione».

Dunque, a parole, il social-comunismo sarebbe lo strenuo difensore della legalità. Ma da quanto abbiamo detto sin qui, appare chiaramente che il cosidetto governo legale e quelli che lo sorvegliano non hanno altro mezzo d'infrenare la furia rossa che la preghiera: ed appare che anche la preghiera non ha nessuna efficacia.

Un altro episodio merita la nostra attenzione. Nei primi giorni della guerra era stata nominata una commissione ministeriale con l'incarico di governare la Valenza e le provincie limitrofe. Questa commissione, che era presieduta da Martinez Barrio, già presidente del Consiglio, e gran Maestro della Massoneria, sembrava fino a un paio di settimane fa, più libera dai legami social-comunisti che non lo fosse il governo di Madrid. Pareva, anche che il Barrio, valendosi forse d'intelligenze massoniche con elementi di parte bianca, volesse tentare un compromesso. Ora si apprende che Martinez Barrio si è recato a Madrid per «conferire» col governo; quasi contemporaneamente, per essere esatti il 15 agosto, il «Grande Oriente Spagnolo» ha pubblicato una nota nella quale afferma che dinnanzi alla situazione odierna non può rimanersene indifferente.

« Quando tutte le nostre forze liberali sono assalite da un esercito di pretoriani in vergognosa consorteria con le orde reazionarie e plutocratiche del Paese; quando la catastrofe è tanto grave, la passività, l'indifferenza, l'inibizione sono delitti di lesa umanità».

Il posto dei massoni — asserisce il proclama — è all' avanguardia della lotta. E sta bene. Ma non è strano che il «Grande Oriente» per pronunciarsi abbia aspettato quasi un mese? E perchè dopo tanto esitare, si è finalmente deciso a prendere posizione? I tentativi attribuiti al Martinez Barrio sono miseramente falliti? Oppure i social-comunisti hanno aperto gli occhi e hanno costretto la massoneria a mettere le carte in tavola? Entrambe le ipotesi sono verosimili e potrebbe esserlo anche una terza; questa: che i fratelli parigini della Rue Cadet *abbiano mandato nuove istruzioni.*

La conclusione di quanto s'è detto può essere una sola. La larva di governo esistente a Madrid è uno strumento che serve unicamente alla rivoluzione sociale: è l'arma di una parte del popolo spagnolo contro un'altra parte. Cioè ha rotto i ponti con la volontà popolare e non ha più nulla a che vedere con la legalità.

La Catalogna anarchica

In Catalogna la situazione è ancora chiara. A Barcellona esiste un governo fantasma composto unicamente di borghesi; ma esso non serve ad altro che a dare un suggello di legalità alle gesta degli anarchici i quali di fatto esercitano tutti i poteri, dal legislativo al giudiziario e stanno mettendo in piedi un regime comunistico-libertario. Intanto bruciano sistematicamente tutti i registri delle proprietà. Come abbiamo visto «Mundo Obrero» dice che dopo la «vittoria» sul fascismo gli anarchici verranno ridotti alla ragione. Dato e non concesso che questa vittoria sia possibile, ciò che sta accadendo in Calatogna può illuminare su quello che potrebbe essere l'avvenire di una Spagna rossa. A Barcellona gli anarchici secondano la furia distruttrice della piazza e ne approvano tutte le gesta; con questa approvazione ottengono di fare confluire nei loro sindacati la grande maggioranza dei gregari che facevano capo ai gruppi rossi meno spinti. E questi gruppi per non finire dissanguati, si vedono costretti a rivaleggiare nel culto della violenza e della distruzione, con l'anarchia rosso-nera. Ma ciò non impedisce che la Confederazione nazionale del lavoro (anarchica) veda ingrossare le sue file a spese dell'Unione generale dei lavoratori (socialista). Nel caso di una vittoria dei rossi gli anarchici catalani disponendo della maggioranza assoluta dei lavoratori, non potrebbero essere ostacolati che dal malcontento suscitato dalle loro stesse esperienze: ma ciò non impedisce che per un periodo di tempo più o meno lungo il rosso-nero possa predominare su tutta le sfumature del rosso.

La Biscaglia

Una terza forma di governo esiste in Biscaglia e nel Guipuzcoa, circondate dalle milizie bianche. Nel Guipuzcoa i bianchi non hanno potuto affermarsi fin dal primo momento perchè i nazionalisti baschi, pur nettamente anticomunisti, hanno fatto causa comune coi rossi, credendo di difendere in tal modo l'autonomia concessa dalla Repubblica alla loro regione. Questi nazionalisti, hanno fatto il giuoco dei negatori d'ogni forma religiosa, degli incendiari di chiese, degli assassini di sacerdoti. Questa aberrazione è stata condannata dai Vescovi di Pamplona e di Vittoria con una severa lettera pastorale. Ora sembra che i baschi comincino ad intendere l'errore commesso. In Biscaglia la situazione è analoga ma è resa più complicata dal fatto, che il capoluogo della regione è il feudo personale del socialista Indalecio Prieto.

Quale sia il regime esistente oggi nelle due provincie nessuno può dirlo: ma è certo che esse non possono comunicare con Madrid, e che i rossi vi predominano.

Verso una "balcanizzazione,, della Spagna?

Esistono, dunque, sotto l'apparenza della legalità tre settori distinti e almeno due regimi diversi. Se si considerano le cose da un punto di vista militare possiamo dire che quasi certamente Madrid finirà per capitolare: ma sul fronte catalano i bianchi sono sulla difensiva e l'offensiva che essi hanno iniziato a S. Sebastiano sembra procedere lentamente.

La caduta di Madrid porterà con sè la capitolazione immediata degli altri focolai rossi? è da dubitare. E' possibile che si abbiano tentativi separatisti specialmente in Catalogna e forse nella Valenza ed è possibile che questi tentativi possano essere secondati da altre parti. A noi sembre che non tutti abbiano considerato con la dovuta attenzione i tentativi dei rossi catalani e valenziani contro le Baleari. Perchè azzardare una spedizione alle isole quando la vittoria sul continente ne provocherebbe necessariamente la caduta? Può darsi che la fantasia ci porti troppo lontano; ma è probabile che qualcuno abbia interesse a che le Baleari siano in mano di un piccolo Stato più o meno rosso, anzichè in quelle di un grande Paese nazionalista. Per ora i rossi dominano le isole di Iviza, Fermentera e Minorca. Solo Maiorca è dominata dai bianchi i quali hanno respinto sanguinosamente un primo assalto; ma si può essere certi che i rossi persisteranno in questi tentativi che prendono il carattere di una guerra di conquista.

Il furore antireligioso

Le cronache sono piene degli orrori commessi dai rossi contro sacerdoti e religiosi e delle distruzioni di edifici ecclesiastici. E si ha l'impressione che finora sia conosciuta soltanto una piccola parte di queste gesta sacrileghe. Il furore antireligioso non è altro che l'applicazione degli insegnamenti marxisti, compiuta radicalmente senza nessun infingimento tattico. Noi — dicono i rossi d'ogni gradazione — vogliamo che il proletariato trionfi, e abbatta i privilegi delle altre classi. Ora la chiesa non solo è il baluardo dell'«oscurantismo», ma insegna anche agli umili la pazienza e la rassegnazione. E' in altre parole il pilastro della conservazione sociale. Per creare un ordine nuovo bisogna quindi annichilire la Chiesa. E per far questo — scrive l'anarchica Solidariedad Obrera *— non è stato necessario temporeggiare facendo elaborati articoli di Legge. «La teda e il petrolio hanno compiuto il miracolo... Però rimangono ancora per il dogmatismo della loro influenza zone di opinione che fanatizzate dai narcotici del pretume, possono riacquistare la loro influenza spirituale-mercantilizzata. Ai vinti, agli sconfitti, a coloro che per secoli hanno fatto scorrere fiumi di sangue non può concedersi nessun armistizio neppure richiamandosi ai principi umanitari e ad altre quisquilie. Sono nel ballo e devono ballare. La battuta spetta al popolo ed è cominciata solamente da alcuni giorni».*

Queste atroci parole, non occorre sottolinearlo, ordinano la caccia ai sacerdoti.

E Madrid, e il «legale» governo di Madrid che cosa fa? Il 13 agosto il «legale» governo del signor Giral ha decretato la chiusura «preventiva» di tutti i conventi «direttamente o indirettamente» legati ai bianchi. Il decreto lascia ampi margini all'arbitrio di coloro che dovranno applicarlo ed è sopratutto destinato a giustificare la raffinata ferocia dei rossi. I preti sono complici degli insorti: dunque fate bene a perseguitarli come belve. Il signor Giral non solo abbandona alla follia omicida uomini e donne, ma nega loro il diritto di difendersi e ne condanna il desiderio di essere difesi.

Malgrado ciò gli anarchici di Barcellona non sono contenti e deplorano l'«incomprensione» dei repubblicani di Madrid.

Bisogna sradicare la Chiesa, e per far questo è necessario che ci impossessiamo di tutti i suoi beni, che di giustizia vanno al popolo. Gli Ordini religiosi debbono essere sciolti, i Vescovi e i Cardinali fucilati».

Che cosa aggiungere all'eloquenza di questa follia omicida? Che cosa dire di chi direttamente o indirettamente, la incoraggia?

F. A.

NOTIZIE VATICANE
Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 27 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario Generale;

Mons. Guizzardi, Vescovo ausiliare di Bologna.

Medici in visita a un Istituto
che si presentano in costume da bagno

TREVISO, 27

Giorni sono, un istituto balneare della nostra provincia, che accoglie a migliaia i giovanetti bisognosi dell'aria balsamica del mare con relativi bagni, è stata visitata da una trentina di medici di Venezia presentatisi, fra la generale meraviglia, in costume da bagno.

La notizia non meriterebbe alcun commento, commentandosi la cosa da sè! Raccogliamo soltanto, facendolo nostro, il senso di disgusto suscicato da tale visita in ogni ordine di persone, dal personale di servizio a quello direttivo, e plaudendo a quella direttrice di reparto che si oppose a che le sue bambine si presentassero ai visitatori in costume da bagno.

Tragica fine d'un aviere

VERONA, 27

Ha trovato la morte nelle acque dell'Adige l'aviere Fiordaliso Schelli, caduto miseramente nel fiume mentre stava giocando al calcio sulle sue sponde con alcuni compagni nel rincorrere un pallone.

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20-884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 Bologna)

Società Anonima Tipografica
VICENZA

OFFRIAMO
AL CLERO ITALIANO
LA PIU' RECENTE EDIZIONE
DEL
MISSALE
ROMANUM

Formato in 4.o solito, stampa a caratteri chiarissimi in rosso e nero come le più pregiate edizioni, con tutte le nuove Messe inserite nel corpo.

OCCASIONE UNICA
PER FORNIRE LE NOSTRE CHIESE DEL LIBRO LITURGICO INDISPENSABILE AI SACERDOTI

PREZZI NELLE VARIE LEGATURE
N. 1 — Piena tela sui cartoni, dorso in pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta L. 140,—
N. 2 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 150,—
N. 3 — Piena pelle, fogli rossi, borchie e segnacoli seta . . L. 180,—
N. 4 — Stessa legatura ma col taglio oro . L. 195,—

Casella Postale N. 159 - Vicenza

L'uva deve ornare le vostre mense, essere il frutto più ricercato: sarà sempre il più gradito.

Pensionato "S. CUORE,, per gli Studenti
Città di Castello - Perugia
Scuol Elementari - Avviamento - Ginnasio - Liceo - Corso d'integrazione privato per l'ammissione alle Scuole medie superiori (Istituto Tecnico, Magistrale e Liceo Scientifico) - Corsi speciali privati accelerati - Trattamento serio, famigliare - Retta mite - Chiedere Programma alla Direzione , Via X Settembre , Città di Castello.

REDAZIONE
VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO -
N. 700

Stampa cattolica in Friuli

"La nostra bandiera,,

Con questo nuovo nome il settimanale cattolico del Friuli nel 1911 iniziò una nuova vita con il significativo motto: « propugnare l'educazione e l'organizzazione della gioventù e della classe lavoratrice ». Si accentuava dunque l'opera di formazione e di organizzazione secondo il programma di Azione Cattolica sociale d'allora, con particolare riguardo alla gioventù ed ai lavoratori.

Nel 1913 assunse la direzione della « Nostra Bandiera », il m. r. don Raffaele Pagani, sacerdote extradiocesano, accolto a Udine da S. E. mons. Rossi ed il nuovo Direttore tiene la direzione del settimanale fino all'agosto 1917. All'invasione nemica in Friuli il giornale sospende le pubblicazioni.

Nell'immediato dopo--guerra, quando nel Friuli tutto era da ricostruire, materialmente, spiritualmente e moralmente, si sentì la necessità di avere di nuovo il settimanale cattolico da diffondersi tra il popolo. Per impulso di S. E. mons. Arcivescovo e della Direzione Diocesana dell'Azione Cattolica, nel giugno 1919 si ridiede vita a « La nostra bandiera ». La Direzione fu affidata al m. r. sac. Ugo Masotti, che profuse nel settimanale le belle doti di apostolo zelante e di scrittore brillante.

Nel settembre dello stesso anno, « La nostra bandiera » abbracciò nella sua diffusione anche la Diocesi di Concordia, diventando provinciale. Nel 1920 al settimanale fu dato un nuovo sottotitolo: « Settimanale dei lavoratori del Friuli ». Era il tempo della battaglia contro il socialismo ed i cattolici con la loro attività e con la loro stampa andavano al popolo, sul terreno dell'azione sociale sindacale. Il nuovo carattere di lotta e di propaganda suggerisce un nuovo titolo e nel 1921 il settimana deponendo il vecchio titolo assumeva quello di « Bandiera bianca ».

***

Col nuovo titolo, il giornale cattolico accentuava il suo carattere politico - sindacale, contrastando in aspra e gloriosa lotta il terreno all'invadente socialismo, per il trionfo dell'idea sociale cristiana. In questa lotta era assorbita la migliore attività di tutti i Cattolici di azione. Al prevalere del Fascismo nella vita nazionale l'Arcivescovo, volendo ritirare il clero dalla lotta, invitò anche don Masotti, come aveva fatto con don Ostuzzi per il quotidiano, a ritirarsi dalla direzione del settimanale. Gli succedeva il compianto e valoroso redattore Carlo Liva.

Nel 1923 « Bandiera bianca » visse una vita un po' stentata. Poi la Direzione del Partito Popolare, non potendo oltre sostenere quotidiano e settimanale, al principio del 1924 sospendeva « Bandiera bianca » e trasformava, come si è visto, il quodiano « Il Friuli » in settimanale. « Il Friuli », some settimanale, ebbe vita per tutto il 1924 e per una parte del 1925; quando la restrizione sulla stampa pose un argine alla lotta politica, assieme ad altri fogli del Partito Popolare, anche il settimanale del Friuli ebbe fine.

Il ritorno delle Forze Armate del Presidio

fra l' entusiasmo della cittadinanza

Ieri mattina le forze armate del Presidio di Udine, reduci dalle grandi esercitazioni estive hanno fatto ritorno alle rispettive sedi e la cittadinanza le ha accolte con il più vibrante entusiasmo, dando loro un caloroso saluto di affetto e di ammirazione.

Alle 9.30 i vari reparti si erano ammassati nel piazzale Palmanova, in viale XXIII Marzo e in viale Trieste e la lunga e magnifica colonna è partita alle 10 seguendo questo percorso: piazzale Palmanova, via Aquileia, via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Mercato Vecchio. La successione dei reparti nello sfilamento era così stabilita: 2. Reggimento Fanteria «Re»; 8. Reggimento Alpini; 63. Battaglione Camicie Nere; 11. Reggimento Genio; corpi e reparti della Divisione Celere «Eugenio di Savoia»; Battaglione Carri d'assalto.

Tutta la città era imbandierata.

La banda del 2.o fanteria dopo esser sfilata in testa al proprio reggimento, si era schierata sul terrapieno di Piazza V .E. II. Quivi il gen. Vaccari e tutte le più cospicue autorità militari ecclesiastiche e civili avevano preso posto nella Loggia del Lionello.

Erano presenti pure numerosi ufficiali.

Una folla straordinaria assisteva allo sfilamento e le truppe sono passate tra continui applausi, sotto una pioggia di fiori.

Alla suggestiva cerimonia presenziavano gli inscritti al Partito, i Fasci femminili, l'O. N. B., il «Guf», i Giovani fascisti, le Associazioni d'arma, i Sindacati, il Dopolavoro, gli appartenenti alle Associazioni patriottiche ecc.

Il Podestà Co. Arteno d'Attimis per la circostanza ha fatto affiggere questo nobile manifesto:

« Rientrano oggi dalle esercitazioni estive i reparti dell'Esercito e della Milizia.

« Ad essi ed ai loro valorosi Comandanti e Ufficiali, l'Amministrazione podestarile porge il più cordiale saluto.

« Alle ore 10 i reparti stessi sfileranno attraverso la città.

« In piazza Vittorio Emanuele le autorità e la cittadinanza attesteranno la loro viva riconoscenza alla rappresentanza delle eroiche Forze Armate dello Stato, che in nome di S. M. il Re e per volere del Duce, hanno ridato a Roma i destini imperiali ».

Concerto della Banda della Milizia Dicat

Questa sera la Banda della Milizia DICAT eseguirà in Piazza Vittorio Emanuele dalle 21 alle 22,30 un Concerto.

Partenza di ammalati per Lourdes

La notte prossima, col diretto delle ore 3,20, partirà per Lourdes, dalla stazione ferroviaria di Udine, un gruppo di infermi e di infermieri volontari che partecipano al Treno Violetto della sezione Veneta.

Gli infermi che si recano alla celebre Grotta per cercare sollievo ai loro mali e conforto ai loro spiriti sono accompagnati dalla benedizione paterna di S. E. mons. Arcivescovo e dagli auguri di tutti i friulani.

Il Presidente della sottosezione di Udine sarà a disposizione degli interessati dalle 17 alle 18 di oggi, in Curia Arcivescovile, Ufficio amministrativo, per tutte le istruzioni e spiegazioni di cui avessero bisogno.

I biglietti vincenti della Lotteria di Lourdes portano queste serie e numeri: 308 - 527; 308 - 735; 216 - 303; 216 - 10; 217 - 52; 305 - 964. Udine non fu favorita dalla sorte e non vinse alcun viaggio gratuito a Lourdes.

I premi si potranno ritirare alla presidenza dopo il ritorno del treno violetto.

La festa di S. Lodovico

nella chiesa dei PP. Cappuccini

Domenica prossima 30 agosto si celebra la Festa di S. Lodovico Re di Francia, Patrono del Terz'Ordine Francescano.

Al mattino, ore 7: S. Messa con Comunione Generale; nel pomeriggio, ore 17: Rosario, Panegirico e Benedizione Eucaristica; preghiere al Santo, bacio della Reliquia.

La villeggiatura

per i Seminaristi minori

La Direzione del Seminario di Castellerio avverte che la villeggiatura per gli alunni del Ginnasio avrà inizio il giorno di mercoledì 9 settembre p. v.

Sindacato Fascista Belle Arti

Sezione di Udine

A questa Sezione Belle Arti è pervenuto il regolamento per il concorso nazionale per il manifesto della Vittoria Antisanzionista e per il distintivo del Comitato Nazionale per l'indipendenza economica.

Il primo premio di L. 5000 sarà dato al migliore manifesto simboleggiante la vittoria antisanzionista. Il secondo premio di Lire 3000 sarà assegnato al miglior disegno di distintivo simboleggiante l'aquila imperiale romana e l'offerta della fede fatta dal popolo italiano.

Per maggiori schiarimenti gli artisti interessati potranno rivolgersi alla Sede del Sindacato Belle Arti, Via Aquileia 3.

Nella Scuola professionale femminile

di via Grazzano

Si rende noto che col 1.o settembre p. v. si aprono le iscrizioni alla Scuola Professionale di via Grazzano per l'anno 1936-37.

La Scuola consta di cinque corsi in cui le allieve che abbiano compiuti gli studi elementari, completano la loro istruzione, mentre apprendono ciò che è essenziale ad una brava donna di casa: cucire, rammendare, ricamare.

Ai corsi regolari, inoltre, è annesso il corso famigliare per quelle fanciulle che non vogliono continuare gli studi.

La Scuola poi si raccomanda da sè per l'eccellente educazione morale che le RR. Suore Dorotee, che la dirigono, sanno impartire con tanto amore, e per la sollecita cura che le dette RR. Suore si prendono per la buona riuscita di ciascuna allieva.

Domani si inaugura

la Mostra fotografica

Domani sabato alle ore 11 nella sala Aiace della Loggia municipale sarà inaugurata alla presenza delle Autorità la Mostra fotografica del paesaggio promossa dall'Ente provinciale del Turismo.

Autoservizio per Grado-Bagni

Informiamo il pubblico che per domenica 30 corrente la Società SAITA sospende tutte le corse straordinarie di autobus per Grado, rimanendo invariata la corsa ordinaria in partenza da Udine alle ore 9 e da Grado alle ore 18,45.

Prezzo del biglietto di andata e ritorno: L. 10.

Per informazioni rivolgersi alla SAITA tel. 514 e Agenzia viaggi Paretti e Troian in via Mercatovecchio.

Partenze ed arrivi da Piazza Venerio.

Per togliere un grappolo d' uva

La bambina di sette anni Vittorina Basso, di Quindo, abitante in via Rosazzo, nel salire su di una sedia, per togliere dal pergolato di casa, un grappolo d'uva, ha perduto l'equilibrio e cadeva a terra riportando la frattura completa dell'avambraccio. Accolta all'ospedale civile venne dichiarata guaribile in 30 giorni.

Infanzia disgraziata

Il bambino di tre anni, Angelo Fabbro, di Gino, abitante in via della Faula, ha riportato accidentalmente una ferita da taglio al basso ventre. Accolto all'ospedale civile è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

***

L'undicenne Luigi Barbetti di Giovanni abitante in via Tricesimi battendo la testa contro il predellino di un carro ha riportato al sopracciglio sinistro ferite guaribili in 10 giorni.

***

Il decenne Ezio Tavano di Tarciso da Sclaunicco rimase preso con la mano destra in una porta ed ebbe asportata l'unghia dell'indice della mano destra. All'ospedale civile venne dichiarato guaribile in 10 giorni.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 27 agosto

Nati	2
Morti	5
Matrimoni	—

Stato civile

Nati legittimi: Gaspardo Alessandro di Raffaele, Robeschini Roberto di Antonio, Treppo Sergio di Luigi.

Matrimoni: Martinis Marcello panettiere con Trevisani Rita casalinga; Lanari Ramorino geometra con Pedrazzini Alessandrina insegnante; Bergagna Tacito ragioniere con Franceschinis Elisabetta civile.

Morti: Duion Antonio di Bernardo di anni 32 viaggiatore di commercio.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paili, Conferenza di S. Giorgio, sono pervenute le seguenti offerte: Famiglia Gori per onorare la memoria di Antonio Bortolotti L. 50; sig. Venceslao Menazzi L. 10.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza della SS. Annunziata) sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria di Gemma Centazzo il marito e il figlio L. 150; avvocati Di Pietro e Pettoello L. 20.

In memoria del Co G. Arnaldi Maria Miani e Fani L. 20; avv. Angelo Feruglio 10.

In memoria del cav. dr. L. Peratoner: avv. Angelo Feruglio 10.

In memoria di Serafino Valle Girolamo Daniotti 10.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza di S. Nicolò):

In memoria della signora Gemma Biani-Centazzo: dott. rag. Fausto Barbina L. 10; avv. on. Tiziano Tessitori L. 10; famiglia prof. Perale L. 20; A. R. L. 10.

All'Asilo «Immacolata» sono pervenute le seguente offerte:

In memoria della sig. Gemma Centazzo: famiglia Galliussi 10; Gina e Giuseppe del Bianco 20; Giuseppe Plaino 10; Maria de Gasperi 10; Italico Leoncini 20; avv. Mario Bertaciolli 10; fam. Feruglio Giorgi 15; famiglia Bonanni 10; famiglia D'Orlando da Ciconicco 50.

In memoria di Arcesio Piviani Maria Olivo Miani 25.

Al Rifugio «Bambin Gesù» pro Bimbe abbanlonate la signora Maria de' Stabile ved.a Giaccomelli e la sig.ra Alfonsina Levi-Bellezza hanno offerto L. 10 ciascuna per onorare la memoria della co. Teresa Romano.

Trattoria comunale

Oggi venerdì — Mattina: Spaghetti al sugo - Riso e fagioli - Pesce in umido e fritto - Vitello - Tonno - Contorni.

Sera: Zuppa di fagioli - Riso al burro e pomodoro - Frittata con o senza marmellata - Bistecche - Contorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima netta notte 18; alle ore otto 19; massima nel pomeriggio 27. Pressione atmosferica 761; umidità relativa dell'aria 63. Cielo semicoperto, vento forte.

DALLA PROVINCIA

SACILE

Offerte all'E. O. A.

Sono pervenute all'Ente Opere Assistenziali le seguenti offerte: Sig. Da Tos Giovanni L. 50; sig. Bertiglia Zaverio L. 60. Il Comitato ringrazia sentitamente.

Per la «Sagra dei Osei»

Il Comitato lavora alacremente per l'organizzazione della «Sagra» la quale avrà quest'anno un esito anche migliore degli anni scorsi. Il Comitato d'onore è composto da S. E. l'on. Luigi Gasparotto e dal cav. Enrico Solligo per la Commissione Venatoria Provinciale.

La Giuria è composta dei seguenti membri: avv cmm. G. B. Cavarzerani di Pordenone, Presidente; Ballana geom. Luigi di Sacile; Bortolini ing. comm. Camillo di Sacile; Bana avv. Antonio di Milano; Candiani Francesco di Sacile; Cantoni comm. Gian Galeazzo di Brescia; Dolci comm. Aurelio di Milano; prof. dott. Duse di Salò; Gussoni comm. Giovanni di Milano; Liberali dott. Ciro di Sacile; Protti avv. Rodolfo di Venezia; Susa Gio Batta di Azzano X; Segala prof. Gino di Venezia; Uberti Fazio di Sacile.

Supercinema Ruffo

Questa sera « Catene » con Norma Shearer e Fedric March.

Il mercato di Sacile

Granoturco 100, Segala 95, Sorgorosso 65, Fagioli 110, Patate 40, Fieno 11, Medica 13, Avena 85, Orzo 95, Paglia 9, Vino nostrano 60, Vino importato 60, Legna da ardere 9, Buoi a peso vivo 310, Vacche 260, Vitelli 470, Suini 360, Galline e polli peso vivo 6-6,50, Tacchini 5-5,50, Uova 0,40 l'una.

Buoi da macello di 1.a qual. da 300 a 320, id di 2.a da 280 a 290; Vacche da vita da 500 a 1500, idem da macello di 1.a qual. da 260 a 290, di 2.a da 180 a 220; Vitelloni di 1.a qual. da 290 a 310, idem di 2.a da 260 a 280; Vitelli da latte di 1.a qual. da 460 a 480, idem di 2.a da 430 a 450.

PERCOTO

Incendio

L'altra notte scoppiava un incendio nel fienile dei fratelli Colovatti. Al segnale d'allarme accorreva il popolo, che prontamente si prestava a mettere in salvo le bestie e gli attrezzi rurali e a cominciare il lavoro di spegnimento. L'incendio si sarebbe esteso a tutto il borgo viola se i pompieri di Udine non fossero intervenuti con la consueta sollecitudine riuscendo a circoscriverlo e spegnerlo. Andavano distrutti circa quaranta quintali di fieno. Il danno è coperto da assicurazione.

BUJA

Mercati locali

Molto animato si è svolto il mercato del quarto lunedì di Agosto.

L'apposito Comitato per l' incremento delle fiere locali ha oramai tutto predisposto per la buona riuscita dei mercati del secondo lunedì di ogni mese. Nel prossimo mercato del secondo lunedì del venturo mese (14 settembre) sarà fatta l'assegnazione di premi a coloro che maggiormente concorreranno a dare incremento ai mercati che periodicamente sono qui tenuti.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

R. Istituto Magistrale Corso Superiore

Il Preside comunica che gli esami di ammissione e promozione della sessione autunnale avranno luogo secondo il seguente diario:

Giovedì 1 ottobre, ore 9: Italiano;
Giovedì 1 ottobre ore 15: Disegno;
Venerdì 2 ottobre ore 9: Latino (dal latino);
Venerdì 2 ottobre ore 14: Latino (dall'italiano);
Sabato 3 ottobre ore 9: Matematica;
Sabato 3 ottobre ore 15: Educazione Fisica ed inizio prove orali.

Coloro che per eccezionali motivi, riconosciuti dalla Presidenza, non potessero presentarsi agli esami il giorno fissato, potranno usufruire della sessione supplettiva che avrà inizio il 15 ottobre.

Coloro che intendessero sostenere esami di ammissione o di idoneità, non essendo alunni dell'Istituto, potranno presentare domanda non oltre il 30 settembre p. v.

BELLUNO

Oratorio restaurato e riaperto al culto

La Parrocchia di Agordo che segue docilmente il rev.mo dott. mons. Luigi Cappello, da pochi mesi suo Pastore ed Arcidiacono, volle in questi giorni darle una nuova, concreta manifestazione della sua alta, affettuosa stima.

Al primo appello lanciato per la restaurazione interna ed esterna dell'Oratorio dedicato a S. Vincenzo Ferreri, situato nel villaggio di Parech, la popolazione rispose generosamente con vistose offerte che valsero a finanziare completamente la spesa occorsa per tale lavoro.

Così è soddisfatto il voto non solo dei parrocchiani, ma di tutta la piaga agordina, che dai pari e maggiori apprese la fervente devozione al Santo, apostolo della Spagna, e che ora lo invoca messaggero di pace nella guerra fratricida che strazia quella terra feconda di santi e di martiri.

L'insediamento del nuovo Canonico Penitenziere

Sabato p. p. nella Cattedrale si svolse la consueta cerimonia dell'insediamento del Penitenziere eletto, Mons. Vittorio De Gol.

Vi presenziavano il Ven. Capitolo, i Rev. Mansionari, il Seminario Gregoriano, la Giunta Diocesana e vari fedeli.

L'immissione dell'ufficio ebbe luogo per le mani di Mons. Pietro Rizzardini, Vicario Generale.

Rinnoviamo al neo giovane Canonico felicitazioni e voti.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Pordenone

Il prof. De Paoli ci lascia

Apprendiamo con rincrescimento che il cav. prof. Gigi De Paoli, illustre nostro concittadino, le cui opere di scultura sono ricercatissime in tutte le più celebri collezioni artistiche, ci lascia per esigenze famigliari, per trasferirsi a Firenze. All'esimio prof. De Paoli, che tanto onore ha portato alla nostra Pordenone, giunga l'augurio più schietto della cittadinanza.

Adunata Alpini di Napoli

Il Comando di Sezione comunica: Il termine per le iscrizioni alla Grande Adunata di Napoli è stato prorogato fino al 2 settembre. Tutti i capi-gruppo devono entro tale giorno provvedere al ritiro delle tessere e al versamento delle quote di partecipazione. L'orario delle partenze e le disposizioni per il viaggio saranno comunicati tempestivamente.

Venerdì 28 corr., alle ore 21, il Consiglio Sezionale è convocato a rapporto per importanti comunicazioni del comandante. In occasione dell'adunata, il recapito provvisorio per tutte le necessità è in via Mazzini n. 3, presso il vice-comandante.

Speciali facilitazioni sull'autoservizio celere Pordenone - Udine - Trieste.

I festeggiamenti organizzati per il « Giugno Triestino » sono stati prorogati fino al 20 settembre aumentando così le attrattive che hanno caratterizzato la simpatica iniziativa.

Di conseguenza rimangono in vigore fino a tale epoca le riduzioni di tariffe che la « Saita » ha concesso sul priprio autoservizio celere Pordenone-Udine-Trieste che per la celerità del percorso e per comodità del viaggio tanto utile si è rilevata anche in questa particolare occasione per il pubblico viaggiante.

Verificazione dei pesi e delle misure

Si comunica che per superiori disposizioni, la verifica dei pesi e misure verrà iniziata per il giorno di lunedì 7 settembre, invece che il 5 di detto mese. Pertanto gli utenti invitati per il giorno 5 settembre dovranno presentarsi alla verifica il giorno 8 e nelle sole ore antimeridiane, e cioè dalle 9,30 alle 12.

Ai militi fascisti

Tutti i fascisti che hanno fatto domanda per far parte della Milizia, e che non si sono ancora recati alla Casa del Fascio, sono invitati a farlo con la massima sollecitudine.

Contributo Cassa malattie

A scanso di spiacevoli conseguenze si sollecitano tutti i commercianti pordenonesi che non avessero ancora versato il contributo alla Cassa Provinciale Malattie, di provvedere immediatamente al versamento.

Campionato comunale di bocce individuale ed a coppie

Dop. Rion. di Tore, con l'approvazione della F.I.GB. indice ed organizza per il 6 settembre p. v. una gara di bocce individuale ed a coppie valevoli per il Campionato Comunale. A tale gara potranno partecipare tutti gli iscritti all'O. N. D. e società bocciofile del comune, regolarmente tesserate. Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 2 per la gara individuale e di L. 4 per quella a coppie (i partecipanti ad entrambe le gare pagheranno L. 3 ciasscuno) si ricevono presso la sede del locale Dopolavoro, nonchè preso le trattorie Palazzin, Giust e Bianchettin G. in Torre e si chiuderanno alla mezzanotte del 31 corrente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Grandiose prime feste centenarie dell'erezione del tempio di Madonna di Rosa

Orario-Programma:

Dal 30 Agosto al 7 Settembre — Solenne Novena predicata, in preparazione alle Feste Centenarie. Ogni mattin alle ore 5,30: S. Messa con canti e Comunione. Seguono altre Sante Messe. Ogni sera alle ore 7,45: Novena; Predica; Esposizione del SS. Sacramento; Canto delle Litanie e Benedizione Eucaristica.

La sera del 30 Agosto alle ore 8: Benedizione solenne del Nuovo Organo, della Ditta Zanin di Camino di Codroipo, impartia da S. E. Mons. Vescovo Diocesano. Il celebre Concertista P. Roberto Rosso dei Frati Minori terrà il Concerto-Collaudo.

Triduo di Solenni Festività - Domenica 6 Settembre — Ore 10 S. Messa solenne, celebrante il rev.mo mons. Cozzi cav. Luigi Arcidiacono di S. Vito al Tagliamento. Alla sera, ore 7,45: Novena, Predica, canto delle Litanie, Benedizione Eucaristica.

Lunedì 7 Settembre — Ore 9,30 Messa Pontificale di S. E. Rev.ma Mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo di Udine. Ore 16,30 Vespri solenni e Trina Benedizione.

Martedì 8 Settembre - Natività della Madonna Massima Solennità — Ore 9,30: Messa Pontificale di S. E. Rev. Mons. Luigi Paulini Vescovo di Concordia; ore 11,30 Santa Cresima; ore 16,30 Vespri solenni e Trina Benedizione.

Durante il Triduo delle Festività, la Banda Musicale «Paz et Bonum» di Madonna di Rosa, allieterà lo spettacolo dell'artistica e sfarzosa illuminazione, della Pesca di Beneficenza pro O. N. B. e Santuario, con scelti Programmi.

«*Sanvitesi e Fedeli! - Queste luminose Feste Centenarie; la splendida e delicata decorazione del Santuario; il nuovo Organo che spande le sue armoniose note, richiamino tante anime vicine e lontane ad onorare la Vergine perchè faccia scendere sopra la Chiesa e Patria nostra le più elette benedizioni; sul mondo tutto, la pace!* Il P. Rettore».

In occasione delle grandiose feste Centenarie che si stanno preparando al Santuario di Madonna di Rosa, vennero ai piedi lella Miracolosa Madonna i seguenti Pellegrinaggi Diocesani: S. Vito al Tagliamento; Villanova della Cartera, Giai della Sega, Latisana, oppola, Prodolone, Casarsa. Molti altri sono prenotati.

LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI

Il Sanatorio del Clero

PADOVA, 27

(*E. C.*). Il 23 settembre, nella cittadina di Arco, alla presenza di Cardinali, di Vescovi, di autorità, di rappresentanti di tutto il clero d'Italia, verrà inaugurato il Sanatorio che accoglierà i sacerdoti tubercolotici. Voglia il Cielo che questo *Santuario di pene e di preghiere* sia una benedizione per tutti, ma particolarmente per coloro che hanno contribuito, con le loro orazioni e con le loro offerte, a farlo sorgere.

La Federazione del Clero, che per sei anni ha costantemente coltivato la nobile iniziativa della erezione di questa speciale Casa di Salute, ed ha navigato tra mille difficoltà, invocando ovunque soccorso, per giungere felicemente in porto, nella imminenza di porvi il piede, è ben lieta. Però un'ombra, sia pur leggermente, offusca la sua gioia, nell'avvicinarsi di quel giorno sospirato: il timore, cioè, che rimanga qualche cosa da pagare dei lavori compiuti. E perciò la Federazione stessa, nell'intento di poter consegnare alla Direzione l'Opera, non tanto completa in tutte le sue parti, ma anche interamente pagata, cioè, senza preoccupazioni di spese non soddisfatte, ardentemente desidera che si faccia conoscere ai buoni ed ai generosi il bisogno di aiuto per il complemento di tutto. Le spese incontrate per il terzo piano per l'arredamento dei locali per la chiesa alcune anche imprevedute, sono davvero forti.

Mentre manifestiamo ai buoni le necessità per il Sanatorio pro clero, invochiamo l'alto patrocinio della Vergine benedetta, di Colei che fu la guida, la maestra, la consolatrice dei primi sacerdoti, perchè interceda presso il Suo Divin Figlio che si inteneriscano i cuori dei generosi, e portino soccorso per il *completamento della nostra Opera.*

TRIESTE

Il deggiac Gugsà a Redipuglia

Ailè Selassiè Gugsa ha visitato ieri i cantieri navali di S. Marco e Monfalcone.

L'ospite ha reso omaggio alla tomba del Duca d'Aosta e ai Caduti della Terza Armata a Redipuglia.

Dopo una breve permanenza il deggiac Gugsa è ripartito per Venezia.

Il congresso di urologia

Per i primi del mede di ottobre si svolgerà a Trieste un congresso nazionale della Società Italiana di urologia, durante il quale, fra l'altro, verrà discusso l'argomento della diagnosi precoce della tubercolosi renole. Annessa al congresso sarà pure una mostra di istrumenti scientifici di medicina, di fotografie e di stabilimenti di cura ecc.

ZARA

L' ammaina bandiera alla Colonia

Con cerimonia semplice presenti tutte le autorità della provincia si è chiusa la colonia marina della Federazione dei Fasci della Dalmazia.

I bambini si sono recati in corteo alla Casa Littoria ove hanno espresso la loro gratitudine con altissimi alalà al Re imperatore, al Duce ed all'Italia Fascista.

FIGURE BOLOGNESI NELL'EPISCOPATO

Il decennio di ministero vescovile di S. E. Monsignor Dionigio Casaroli

Non deve passare sotto silenzio la fausta ricorrenza del decennio episcopale dell'Arcivescovo di Gaeta, S. E. mons. Dionigio Casaroli, minerbiese d'origine, senza rendere manifesto, seppur brevemente, la suo opera tanto benefica, tanto zelante ed illuminata che, paternamente e con mirabile spirito d'abnegazione ha esercitato ed esercita tuttora in mezzo al diletto popolo Gaetano. Questi dieci anni trascorsi sono una prova tangibile, evidente ed una sintesi grandiosa di tutto ciò che il « Buon Pastore » può fare per il bene e la salute del gregge affidatogli, e nello stesso tempo il decennio trascorso è stato per mons. Casaroli veramente ripieno di abbondantissimi frutti spirituali, di indicibili consolazioni, di numerose opere, monumento perenne del suo infaticabile zelo pastorale, presagio sicuro di un più ridente avvenire, di un apostolato più fecondo.

***

Nell'aprile del 1926, dopo la sacra visita compiuta a Persiceto, l'amatissimo nostro Cardinale Arcivescovo di Bologna aveva il venerato incarico di comunicare a mons. Casaroli che il Santo Padre lo aveva promosso alla sede arcivescovile di Gaeta. L'eminentissimo Principe era ben lieto che un suo degni figlio, illustre decoro dell'Archidiocesi bolognese, ricevesse il solenne riconoscimento delle proprie virtù, ma a tale gioia era congiunto il più vivo dolore di perdere un elemento così prezioso e così fattivo nel Ministero Pastorale.

Mons. Casaroli nella sua grande modestia rimase fortemente sorpreso, si commosse, scongiurando il suo Cardinale Arcivescovo di pregare il Santo Padre che lo dispensasse da sì grave peso e responsabilità. Le sue insistenze non raggiunsero l'intento, ed egli, fiducioso in Dio, ubbidì umilmente ai voleri del Papa. Il 12 agosto gli veniva concesso il decreto di nomina regia ed il 22 dello stesso mese, nella sua chiesa arcipretale riceveva solennemente per le mani del suo eminentissimo Arcivescovo, la Consacrazione Episcopale, tra il sommo gaudio di tutti i parrocchiani, della rappresentanza dell'Archidiocesi di Gaeta e di molti amici ed estimatori.

Quel giorno, il più bello della sua vita, è passato nella memoria di tutti, lasciando ricordi perenni di profonda stima e di devota venerazione per la sua nobile figura. La pienezza del sacerdozio gli veniva conferita tra l'entusiasmo universale di un popolo che lo circondava di un affetto intenso. conconsacranti S. E. mons. Bussolari arcivescovo di Modena, che sortì i natali nel Comune di Persiceto, e S. E. mons. Menzani vescovo di Piacenza, legato a mons. Casaroli da antichi vincoli di amicizia, contratti negli anni del Seminario. La Collegiata di Persiceto era gremita di fedeli di ogni ceto, e veramente, la preghiera e le lagrime di noi astanti accompagnarono il solenne rito. E prima che mons. Casaroli, già consacrato, passasse tra le ali del suo popolo riverente per benedirlo, l'E.mo Cardinale con visibile commozione esortò tutti a ringraziare fervidamente il Signore, datore di ogni bene, e, rievocate le elette prerogative di mons. Casaroli, la sapiente prudenza, la profonda mitezza, la sincera pietà e la invitta laboriosità, lo invitò a scendere tra il popolo per impartire la prima benedizione.

Gaeta, all'annuncio della sua nomina, innalzava al Signore i suoi profondi sentimenti di ringraziamento e di riconoscenza, « perchè la nomina di mons. Casaroli, come bene si espresse mons. dott. Francesco Valente, è un fausto presagio ripieno di gioconde prospettive, foriero di prosperità e di bene. La sua nobile figura di Pastore saggio e prudente, il suo fecondo Ministero esercitato lungamente attraverso l'opera fervorosa di un sacrificio costante, il suo eroico apostolato, il suo zelo illuminato congiunto ad una pietà esemplare, profondamente sentita, hanno suscitato fra tutti un santo entusiasmo ».

Mons. Casaroli possiede infatti le più eminenti doti che lo fanno amare immensamente. Egli è sopratutto l'uomo della vera bontà. Abituato per lunga esperienza nel Ministero, egli ha saputo in questi dieci anni conquistare l'affetto del suo popolo e del suo clero, e nulla ha tralasciato per santificarne il cuore ed innalzarlo agli ideali di una fede viva, irradiazione sublime delle più potenti energie dello spirito. Volle come norma il motto « *Mitis et prudens* », e con questo supremo intento ha saputo attuare opere mirabili tra i suoi figli. Non vi è stato campo d'azione religiosa e sociale in cui non sia riuscito a far sentire il benefico influsso della sua mente elevata e del suo cuore ardente. All'ineffabile dolcezza d'animo associa un coraggio ed una fortezza d'Apostolo « *nec adversis territus, nec a spei suae rectitudine curvatus* ».

Le opere grandiose da lui compiute ,sia riguardo al Seminario diocesano, l'impulso e l'incremento dato all'Azione Cattolica, di cui fu sempre uno strenuo propugnatore, l'impulso dato a tante istituzioni, intromettendone delle nuove; la solerte cura per il rinnovamento di tante parrocchie; il recente Sinodo Diocesano, felicemente compiuto nel 1934; insomma la completa trasformazione nell'intera Archidiocesi, sono una prova dello zelo ammirabile e dell'intensa laboriosità di monsignor Casaroli. Egli, come ben disse l'Em.mo Cardinale Gio. Battista Nasalli Rocca, il giorno 22 agosto durante la solenne consacrazione episcopale: « gemma del clero bolognese, è portato a rifulgere nel diadema glorioso della Chiesa di Gesù Cristo», h asaputo trasfondere nello Episcopato della Sede di Gaeta tutte le nobili energie, tutto il fervido ardore della sua anima pastorale.

Bologna, e specialmente Minerbio, che si onora di aver dato i natali ad un tanto figlio, augurano a S. E. mons. Egidio Casaroli ancora un lungo Episcopato, fecondo di opere salutari, mentre di cuore pregano il Signore incessantemente che lo assista e lo protegga, lo vivifichi e lo salvi.

S. B. L.

Varie dall' Estero

La polizia di New-York ha bruciato una ingente quantità di narcotici del valore complessivo di 200.000 dollari che era riuscita a confiscare.

La Turchia ha informato la U.R.S.S. che tutti gli accordi economici commerciali fra i due Paesi scadranno alla fine dell'anno e che, quindi occorre iniziare negoziati per nuovi accordi.

Hanno inziato lo sciopero a New York 12.000 pittori decoratori.

Nel trimestre maggio-giugno-luglio il traffico transatlantico degli Stati Uniti, è stato di 206.000 passeggeri con un aumento di 20.000 sullo stesso periodo del 1935.

Landon ha pronunciato a Buffalo un discorso aspro contro la politica finanziaria di Roosevelt dichiarando che se verrà eletto abolirà la tassazione sulle riserve delle Società industriali favorendo, invece, la tassazione diretta dei redditi privati industriali

Un professore di Praga, del quale si tace il nome è stato arrestato mentre tentava esportare dalla Cecoslovacchia 5 milioni di marchi.

Sono giunti a Budapest, provenienti da Vienna, i 500 dopolavoristi milanesi ricevuti con cordiali manifestazioni.

Nella Moravia settentrionale e nella Slesia gruppi di operai vogliono proclamare lo sciopero per ragioni di salario.

VINI DEBOLI

potete conservarli sani e gustosi rivolgendovi *al Chimico-Agronomo Dott. ROMANO TOMMASI - Schio.*

Importante: Per comodità della clientela il *Dott. Tommasi* ha recapito in *Vicenza Via Porti N. 9 (vicino al Consorzio Agrario) tutti i giovedì dalle 8.30 alle 12.30.*

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4 24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XLI - N. 199

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 28 Agosto 1936

Stalin parlando ai soldati dell'U. R. S. S. avrebbe preannunciato gravi avvenimenti

LONDRA, 27 pom.

I giornali pubblicano alcuni brani di un discorso che il dittatore dell'U. R. S. S., Stalin, avrebbe pronunciato alla radio. Successivamente da Mosca è stata diramata una smentita.

Comunque ecco, in sostanza, quello che Stalin avrebbe dichiarato rivolgendosi all'armata rossa:

« *Siamo alla vigilia di avvenimenti di capitale importanza. Da un momento all'altro potrete essere chiamati a dare il vostro braccio per la difesa della patria proletaria. Voi avevate previsto tale momento ed ora il vostro partito spera che farete il vostro dovere. I nostri amici* — ha concluso Stalin — *prendono le loro posizioni; state dunque pronti. Voi che rappresentate le frontiere del nostro paese, fate bene la guardia* ».

Stalin avrebbe sottolineato inoltre l'efficacia dell'approvvigionamento e dell'armamento moderno dell'esercito rosso.

« *Tuttociò* — egli avrebbe detto — *che il nostro denaro può procurare, tutto ciò che l'ingegno può inventare, tutto ciò che il lavoro degli operai può produrre è stato messo nelle vostre mani per la difesa e gloria della terra sovietica* ».

Il discorso di Stalin ha prodotto a Londra una certa sensazione; i circoli ufficiali non hanno ancora ricevuto alcuna informazione al riguardo.

La principale preoccupazione per Londra resta sempre la Conferenza dei 5, e sopratutto l'incidenza che potranno avere per questa riunione, gli attuali avvenimenti internazionali. La recrudescenza della tensione tra Mosca e Berlino non può mancare di suscitare delle apprensioni nei circoli diplomatici, e il discorso di Stalin aggiunge nuovi elementi di inquietudine sulla sorte della Conferenza.

Circa i movimenti di rivolta in Russia si ha da Praga che il *Prazski List* pubblica importanti informazioni che dice di aver ricevuto da fonte serissima.

Una rivolta grave sarebbe scoppiata in Ucraina dove le popolazioni, irritatissime per la requisizione dei viveri fatta recentemente in varie località, ha dato l'assalto ai magazzini militari.

Anche in altre città industriali serpeggia una viva inquietudine e si ritiene che questo stato d'animo preluda a grandi avvenimenti. Stalin non abbandona più il Kremlino. In Ucraina è stato proclamato, secondo il giornale, lo stato di guerra. Nelle regioni di Konotop e nel Caucaso settentrionale sarebbe in atto la rivoluzione. Un commissario del Governo sarebbe stato linciato dalla popolazione e come rappresaglia sedici cittadini sarebbero stati fucilati. Sul Dnieper un gruppo di persone, tra le quali si trovavano donne e bambini, mentre tentavano di sfuggire una pattuglia di militari rifugiandosi in una barca, sono periti miseramente avendo i soldati cominciato a tirare contro di essi. Lo stesso giornale reca poi che gruppi di aderenti a Trotzky sono stati trovati in Ucraina, negli Urali e in Siberia e che le esecuzioni del processo di Mosca non sono che la fine di un primo capitolo.

L'arresto del Segretario di Carlo Radek

MOSCA, 27

La polizia sovietica continua intensissime le indagini per scoprire gli altri partecipanti al movimento trotzkista nella U. R. S. S. Si è annunciato l'arresto del segretario di Carlo Radek, certo Tivel, il quale svolgeva attività trotzkista sotto la protezione di Tardei, direttore della sezione economica sociale della Casa Editrice di Stato.

Ieri sera la « Pravda » diceva che altri correi del movimento trotzkista saranno presto arrestati nei distretti periferici dell'Unione e che una epurazione sistematica sarà compiuta anche nelle provincie più lontane dal centro.

A Dniepropetrowsk il direttore delle finanze cittadine è stato espulso dal partito comunista perchè ha permesso al capo sovietico locale di erogare somme ingenti di danaro in favore di attività controrivoluzionaria.

I colloqui finanziari di Schacht a Parigi e il loro sfondo politico

La recrudescenza degli scioperi - La situazione demografica nei riflessi militari

PARIGI, 27 pom.

L'ambasciatore di Germania a Parigi, conte Von Welczek, ha offerto ieri sera un pranzo in onore del ministro dell'economia nazionale tedesco e governatore della Reichsbank dottor Schacht. Assistevano fra gli altri al pranzo il Ministro degli affari esteri Delbos, il ministro delle finanze, il ministro dell'economia nazionale, il ministro del commercio, il governatore della banca di Francia e diversi altri alti funzionari del Quay d'Orsay.

Circa la presenza anche degli alti funzionari del Quai d'Orsay signori Leger e Bargeton nei circoli politici si osserva che ciò lascia supporre come le questioni diplomatiche non siano state escluse dai colloqui del Ministro dell'economia del Reich con i suoi colleghi francesi.

Si soggiunge, inoltre, che è difficilmente concepibile che all'indomani del decreto col quale il Cancelliere Hitler ha fissato a due anni la durata del servizio militare in Germania il Presidente del consiglio ed i ministri francesi non abbiano cercato di avere dei chiarimenti da parte del loro collega di Berlino.

Da lungo tempo, come è noto, il dr. Schacht ha giustificato l'intenso riarmo del suo paese mediante ragioni economiche e sociali osservando che l'attività dell'industria di guerra permette di riassorbire una parte della disoccupazione. D'altra parte egli ha spesso sostenuto che un rimedio a tale situazione si avrebbe con l'apertura di sbocchi commerciali alla Germania e con il riacquisto delle materie prime perdute il che potrebbe ottenersi con la restituzione al Reich delle sue passate colonie.

Negli ambienti politici pur dichiarandosi di ignorare se il dott. Schacht abbia nuovamente sviluppato questa tesi dinanzi ai suoi colleghi francesi si rileva che, comunque, alcune frasi di una lettera del presidente Blum al segretario del Partito comunista mostrano lo spirito «volontariamente serio» col quale i ministri francesi hanno svolta la discussione.

Oltre al riarmo intensivo della Germania, un altro fatto inquieta la Francia: la recrudescenza degli scioperi che si estende nel sud e specialmente nel Lionese ed a Grenoble, dove i metallurgici dichiarerebbero oggi — a quanto si crede — lo sciopero generale.

Un problema non transitorio, ma di antica data e sempre più grave è quello della decadenza demografica. Su di esso pubblica un articolo il *Temps* il quale si domanda che cosa potrà fare in avvenire la Francia con le sue classi di soldati che si fanno di anno in anno più deboli. Constatato che la razza deperisce tragicamente, il giornale nota che l'aumento dell'esercito tedesco, pone dei problemi di difesa nazionale la cui soluzione dovrebbe essere immediata e conclude: « Ma dietro la barriera della forza francese portata al livello della necessità immediata della nostra difesa occorrerebbe provvedere all'avvenire, promuovere in tutti i campi una ripresa del voler vivere nazionale e cominciare infine una politica di natalità ».

In un altro articolo il giornale pone in raffronto le cifre concernenti gli arruolamenti del Reich e quelli della Francia. Paragona poi il numero delle nascite dal 1906 ad oggi e rilevando come esso sia in grandissimo vantaggio per la nazione germanica scrive:

«La Germania ha saputo svolgere una politica di natalità che dà frutti evidenti; i suoi soldati vanno alle caserme preparati dalla rude vita dei campi di lavoro, il loro patriottismo sarà stato esaltato dall'insegnamento di maestri votati al culto della più grande Germania e del Fuehrer. Che cosa ha fatto sin'ora la Francia in questo campo? Dove sono gli stadi nei quali dovrebbe allenarsi la sua gioventù? Dove è, ahimè, il patriottismo dei suoi insegnanti? Che cosa è stato fatto per lottare contro l'alcoolismo e lo spopolamento? Che cosa si attende in fine per modernizzare l'esercito, e in mancanza, del numero che non si può acquisire in qualche generazione per creare una attrezzatura moderna?

La progressiva denatalità impoverisce la Francia

PARIGI, 27 pom.

Il Dott. Cauchois, membro del Consiglio superiore della natalità, ha pubblicato in una rivista di studi demografici un articolo sotto il seguente titolo: «Un anno di lutto. Nel 1935 1.476 decessi in più delle nascite ».

L'anno 1935 — afferma l'articolista — si inscrive nella storia con una nota più sinistra degli altri. L'evoluzione logica e prevista di uno spopolamento progressivo fa prevedere un avvenire più triste ancora. La Francia intera è in *deficit*. Essa ha registrato nel 1935 638.881 nascite contro 658.357 decessi. Vi sono ora 60 Dipartimenti-tombe, ossia i due terzi dei Dipartimenti nei quali le eccedenze dei decessi ascendono a 56386. Gli altri 30 apportano un'eccedenza di nascite di 36.910. Il bilancio definitivo è dunque passivo. In rapporto all'anno precedente, che comportava un'eccedenza di 42.840 unità, si ha una perdita relativa di 62.000 anime.

« La Francia — aggiunge il dottor Cauchois — ha il bilancio di nascite e decessi più sfavorevole di tutte le nazioni d'Europa e senza dubbio del mondo intero.

« Il Duce, con una popolazione approssimativamente uguale a quella della Francia, ha ottenuto negli ultimi tre anni un'eccedenza annua di 418.000 anime. In Germania quest'eccedenza annua è salita a 391.000. La Francia nello stesso tempo non ha contato che 13.866 nascite in più per anno. Le altre due nazioni sono quindi annualmente di 28-30 volte di più ».

Delbos riceve gli ambasciatori della Piccola Intesa

PARIGI, 27

Il Ministro degli Esteri ricevette ieri nel pomeriggio il ministro di Cecoslovacchia, l'incaricato d'affari di Romania, l'incaricato d'affari di Jugoslavia e l'ambasciatore di Polonia a Parigi. Nei circoli diplomatici si afferma che questi diversi colloqui di Delbos coi rappresentanti dei tre Stati della Piccola Intesa e della Polonia possono essere riconnessi al decreto che istituisce in Germania la ferma militare obbligatoria di due anni.

Il Sottosegretario agli esteri ha ricevuto dal canto suo l'incaricato d'affari di Inghilterra a Parigi.

Dopo gli incidenti di Chengton e Rangtai

Un passo giapponese a Pechino

TOKIO, 27 pom.

Dopo gli incidenti di Rangtai l'ambasciatore giapponese a Pekino ha richiesto un mutamento nell'atteggiamento della 29.a Armata, le scuse del Capo dell'armata stessa, la punizione dei colpevoli ed il risarcimento dei danni al ferito giapponese.

Si conferma inoltre che la cannoniera giapponese «Irah» si è diretta da Ichang a Chung King capitale del Sechwan.

Il Console generale del Giappone ha fatto visita al Governatore del Sechwan per chiedergli l'immediata soppressione dei disordini delle provincie di Kwengty.

I due giapponesi dei quali dopo lo incidente di Chengtu, si ignorava la sorte sono due giornalisti, Watahabe del «Nichi Nichi» e Fukagawa dello «Shangai Mainchi». Essi sono stati uccisi.

Desta preoccupazione ora la sorte di due commercianti giapponesi dei quali mancano notizie. Essi avrebbero dovuto essere presso Chungkimo dove il Governo giapponese ha inviato la cannoniera «Ghira» per proteggere i suddisti giapponesi.

Si ha da Sciangai che due capi banda, implicati nell'incidente di Chengtu, sono stati giustiziati oggi a Changtu stesso.

I cadaveri di tre individui sono stati trovati all'esterno della città dove sembra siano stati trascinati prima di essere uccisi.

L'avanzata delle truppe del Kwangsi

Le navi nanchinesi concentrate a Pakhoi

HONG KONG, 27 pom.

Le truppe del Kwangsi meridionale sono penetrate a Lukuk ed avanzano in direzione di Pakhoi dove sono inviate tutte le unità navali nanchinesi concentrate ad Hong Kong ed altrove poichè Chang-Kai-Shek ha ordinato alle forze di Nanchino di resistere ovunque.

Il riarmo aereo e navale accelerato in Olanda

AMSTERDAM, 27 pom.

Il Governo olandese, continuando nella politica di armamento, ha stanziato quattro milioni supplementari nel bilancio delle colonie ordinando la costruzione di due caccia e di quattro sommergibili ed acquistando inoltre quest'anno 39 grossi apparecchi terrestri da bombardamento e 18 idrovolanti destinati all'esercito delle Indie. Un altro gruppo di 18 idrovolanti verrà acquistato nel prossimo anno.

Una comitiva italo-americana in partenza da Napoli

ROMA, 27

I componenti il gruppo giovanile italo-americano di California, ospiti della Direzione generale degli italiani all'estero, hanno ultimato il loro giro e la loro permanenza in Italia.

GLI ASPETTI DELLA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

I successi delle forze nazionali sui varii fronti

Fervori di arruolamenti e di sottoscrizioni - Una pausa dell'offensiva - Esecuzioni sommarie a Lerida

LISBONA, 27 pom.

Secondo le informazioni non sempre controllabili che giungono dai varii fronti spagnoli sembra accertato che le forze nazionali si siano impadronite dopo violento combattimento, di alcuni quartieri di S. Sebastiano.

Intorno a Behobie

La battaglie di Behobie è continuata stamane ma non così in grande stile come ieri. L'artiglieria è del pari meno attiva ma il fuoco nutrito di mitragliatrici si fa sentire di quando in quando. Nessuna avanzata è stata fatta ancora nè da parte dei comunisti nè da quella dei governativi.

Si ha da Barcellona che tutti gli accessi alla città sono rigorosamente custoditi dai nazionali. La popolazione in tutta la regione dimostra un grande entusiasmo per il movimento insurrezionale. Le sottoscrizioni e gli arruolamenti sono numerosi.

E' confermata l'occupazione da parte dei nazionali, dei territori minerari di «Rio Tinto» e della città di Men comprese le miniere inglesi di Huelva.

Continua ancora la battaglia per il forte del Marziale che apre le porte su Irun.

Le forze avversarie occupano lo stesso versante delle colline ai piedi delle quali scorre il fiume e le mitragliatrici sono disseminate ai margini dei boschi di abeti che le ricoprono. I nazionali tirano tre obici per ogni uno tirato dai governativi cercando di colpire le posizioni delle mitragliatrici.

Irun è stata nuovamente e intensamente bombardata. Non meno di 50 bombe sono cadute sulla città causando gravi danni materiali. Si ignora se vi siano vittime. Il cannone continua a rombare e la fucileria a crepitare.

L'avanzata dei nazionalisti

Aeroplani di Burgos hanno bombardato un concentramento di truppe governative, davanti a Toledo, permettendo ai nazionali di impadronirsi di materiale e di autocarri carichi di viveri. Ad Oviedo la colonna Iglesia, ha battuto i rossi.

Forze marxiste di Toledo, munite di artiglieria ed aviazione, hanno attaccato le forze aragonesi ma senza successo.

Continuano a giungere notizie di successi delle truppe nazionali nella zona di S. Sebastiano.

I battaglioni marocchini avanzano di buon ordine combattendo lungo le colline di fronte a Biriatu che dominano Irun.

Queste truppe hanno avanzato di 200 metri di profondità tanto sulla strada quanto sulle creste dei monti sloggiando dalle case i rossi che vi si asserragliavano.

Una forte nebbia ha favorito la tattica di infiltrazione adottata dai nazionali.

Secondo informazioni emanate da Burgos le due fortissime basi aviatorie di Getata e Quatro Vientos, sono state inservibili in seguito al bombardamento operato, su di esse, dai nazionali.

Colonne di nazionali avanzate da Badajoz su Toledo hanno disperso le truppe governative.

Giunge notizia che le bombe dei nazionali lanciate a Malaga hanno provocato uno spaventoso incendio nei grandi depositi di benzina della Compagnia Campas. Secondo una informazione del quartiere generale di Burgos 24 apparecchi rossi sarebbero stati abbattuti nelle ultime 24 ore sui vicini fronti.

Il Vescovo di Lerida fucilato

Nella provincia di Madrid le truppe nazionali avrebbero occupato Rascati. Un attacco marxista contro Atienza, nella Guadalajara sarebbe stato sanguinosamente respinto. I rossi avrebbero lasciato sul terreno oltre 700 morti. Anche intorno a Oviedo la battaglia si svolge con grande accanimento.

Un viaggiatore giunto alla frontiera da Lerida afferma che è certa l'esecuzione capitale del vescovo della città da parte dei rossi. Tra i cadaveri trovati di recente abbandonati lungo le strade della città è quello del pubblico Ministero De Pat, ch'era noto per le sue simpatie per i partiti di destra. Il direttore d'un giornale carlista di Valls, Tomaso Kayta y Grau è stato pure rinvenuto tra i cadaveri assieme a uno dei più noti capi del movimento carlista locale in un mucchio di giustiziati nella piazza principale di Lerida.

La strage di Cartagena ordinata dal Governo madrileno

Come furono affogati 500 ufficiali della marina

SIVIGLIA, 27 pom.

E' stata data notizia della soppressione di 500 ufficiali della Marina avvenuta a Cartagena, unica base navale militare in mano dei governativi. Si apprende che la strage sarebbe stata eseguita per rappresaglia dopo il bombardamento da parte dei nazionali dell'incrociatore «Jaime Primero».

L'equipaggio e i comitati rossi di Cartagena chiesero al Governo, a titolo di rappresaglia, che fossero loro consegnati gli ufficiali di marina che avevano rifiutato di continuare a servire sulle navi rosse e che erano stati imprigionati, e inoltre numerosi ostaggi racchiusi nelle prigioni della città.

Tutti i prigionieri vennero portati su due navi: la Spagna N. 3 e il piroscafo mercantile Silos.

Fra i capi comunisti di Cartagena si accese una viva discussione per sapere in qual modo sbarazzarsi degli insorti e nell'incertezza vennero chieste istruzioni a Madrid.

La decisione telegrafica giunse dalla capitale, con un messaggio che diceva: annegateli tutti e che recava le firme di Azana, Presidente della Repubblica, Martinez Barrio, Presidente delle Cortes e Giral, Presidente del Consiglio.

L'ordine venne subito eseguito.

Le due navi furono rimorchiate nel mezzo della baia e fu chiamata la popolazione sul molo.

Furono fatte due categorie di esecuzioni. Gli alti ufficiali furono legati individualmente con le braccia dietro la schiena e un grosso sasso al collo, quindi vennero gettati con uno spintone dalla murata della nave, e scomparvero nei flutti.

Al resto degli ufficiali fu riservata una fine collettiva: con una lunga corda e una pietra al collo per ciascuno vennero legati in grappoli umani di venticinque condannati che, spinti avanti a calci e urtoni, furono precipitati in acqua dalle ciurme invasate.

Molte vittime, prima di scomparire nel mare, gridavano: «Viva la Spagna!».

La immane e spietata esecuzione in massa ha sollevato una generale indignazione in tutta la Spagna nazionale.

I marxisti attaccati alla baionetta

La lotta infuria nei sobborghi di Irun

BAJONA, 27

L'offensiva dei nazionali contro Irun e S. Sebastiano è in pieno sviluppo. Si combatte accanitamente da una parte e dall'altra.

Le truppe rosse resistono senza riuscire ad impedire che i nazionali facciano dei progressi.

Reparti della Legione straniera, di falangisti e di marocchini, dopo un vivo fuoco di artiglieria, hanno attaccato alla baionetta le linee nemiche in prossimità di Irun. La lotta è durata parecchie ore.

Un drappello di giovani falangisti, comandato da un ufficiale, è riuscito a sloggiare da un rialzo del terreno i rossi e ad impossessarsi di quattro mitragliatrici.

Le truppe governative hanno fatto saltare la strada che conduce ad Irun nella località Biriatu.

In quel momento passavano sulla strada, a grande velocità due autocarri carichi di militi rossi che sono stati travolti dalla esplosione. Truppe Marocchine, approfittando della confusione causata dalla esplosione, sono riuscite ad avanzare fino al punto nel quale la strada è stata sconvolta, ed a trincerarvisi solidamente. L'artiglieria governativa è intervenuta per sloggiare i marocchini che resistono sulla posizione conquistata mentre operai e falangisti stanno riattando la strada.

Autoblindate ed autocarri, recanti rinforzi, attendono che il lavoro sia compiuto per irrompere su Irun.

Anche su altri punti del fronte si vanno svolgendo furiosi combattimenti ai quali partecipa attivamente l'aviazione.

Reparti delle truppe del Generale Mola, avendo incontrato resistenza sulle due strade che conducono a S. Sebastiano, pur lasciando saldamente presidiate le posizioni in loro possesso, si sono diretti sulla sommità dei monti allo scopo di aggirare le linee dei rossi.

Numerosi scontri sono avvenuti tra questi reparti e le bande comuniste che battono le montagne.

E' qui giunta notizia che combattimenti si sarebbero svolti nelle vicinanze di Malaga.

Si afferma che la città dopo una accanita resistenza, sarebbe stata occupata dalle truppe del Generale Franco.

Ceuta bombardata

GIBILTERRA, 27 pom.

L'incrociatore governativo spagnolo «Michele Cervantes» è stato scorto ieri al largo della punta Carnero ad ovest di Gibilterra, e ha lanciato una dozzina di obici in direzione delle batterie costiere le quali hanno risposto.

Quindi, profittando della bruma, in direzione Ceuta, si è avvicinato a questa città contro la quale ha sparato parecchie salve.

Gli aeroplani nazionali bombardano la flotta rossa

GIBILTERRA, 27 pom.

Si crede che la flotta governativa all'ancora nel porto di Malaga, sia stata bombadata da due aeroplani nazionali che hanno sorvolato Gibilterra ieri nel pomeriggio dirigendosi su Malaga.

IL "NON INTERVENTO,,

Anche il Portogallo decreta l' "embargo,,

LISBONA, 27 pom.

L'agenzia *Havas* informa che il Governo portoghese ha decretato la proibizione immediata dell'esportazione e del transito a favore della Spagna di armi, munizioni e materiale da guerra. Tale proibizione verrà però revocata se il Governo portoghese fosse informato che gli altri paesi firmatari dell'accordo di non intervento procedessero ad arruolamenti di volontari anche in modo indiretto, o all'apertura di sottoscrizioni in favore dei belligeranti.

Il ministro francese Cot accusato di violare la neutralità

Volontari "rossi,, partiti da Parigi

PARIGI, 27 pom.

I giornali di destra accusano il ministro Cot di violare apertamente la neutralità in seguito all'arrivo in Spagna, martedì, di un bimotore Bloch.

Si ha da Biarritz che il sindaco ha protestato presso il ministro degli interni contro l'espulsione di parecchi residenti spagnoli dalla città. Il deputato Morin, presidente della Federazione repubblicana, è stato delegato ad interpellare il Governo circa la mancata protezione dei nazionali e degli interessi francesi in Spagna.

Si apprende che 700 volontari del Fronte popolare sono partiti per recarsi a combattere con le truppe rosse di Spagna.

Il contingente di volontari rossi hanno percorso le vie di Parigi al canto dell'«Internazionale» prima di partire per Irum con il treno che ha lasciato Parigi alle ore 22 di ieri sera.

Un velivolo belga partito verso la Spagna

BRUXELLES, 27 pom.

Da Bruxelles è stato segnalato in tutte le direzioni, per i provvedimenti del caso, che un vecchio areoplano militare belga munito di un motore di 420 cavalli, pilotato da un aviatore belga, è partito senza autorizzazione, e senza documenti, in direzione della Francia presumibilmente diretto a Madrid.

L'attività diplomatica per porre fine alle rappresaglie

LONDRA, 27

Continuando negli sforzi diretti ad attenuare le atrocità della guerra civile spagnola, si conferma ufficialmente a Londra che diverse personalità si occupano da qualche tempo di studiare in qual modo si potrebbe tentare di porre fine se non alle ostilità almeno alle esecuzioni dei non combattenti e alle rappresaglie inflitte da una parte e dall'altra.

CRONACA SPORTIVA

AUTOMOBILISMO

Auto Union e Mercedes al XIV Gran Premio d'Italia

MILANO, 27 pom.

L'iscrizione di ben quattro vetture da parte di ognuna delle due grandi Case Germaniche, basterebbe di per se stessa a confermare l'importanza capitale ch'esse annettono al XIV Gran Premio d'Italia, prova di chiusura della stagione internazionale.

Sia l'Auto Union che la Mercedes vantano gli ultimi successi sulla pista monzese; la Mercedes vinse nel 1935, con Caracciola-Fagnuno, e l'Auto Union vinse l'anno passato, con Stuck.

I piloti non mancano nè all'una nè all'altra Casa. L'Auto Union oltre ad Achille Varzi, il grande guidatore italiano che ha vinto, fra l'altro, per la terza volta il Gran Premio di Tripoli conta anche su Rosemeyer, il giovane asso dell'automobilismo germanico.

Completano le file Hans Stuck, il vincitore dell'anno scorso, titolo che basta a documentare la clase, e Von Delius, fresco del secondo posto ottenuto, dietro il compagno Rosemeyer, in una corsa difficile come la Coppa Acerbo.

Se l'Auto Union è agguerritissima in fatto di piloti, anche la Mercedes non è da meno, disponendo della già citata, formidabile coppia Caracciola-Fagioli, uomini, sia il tedesco che l'italiano, già vittoriosi a Monza (Fagioli per tre volte con macchine diverse: la Maserati, l'Alfa Romeno e la Mercedes) e più che mai intenzionati di rifarsi di una stagione sfortunata.

Oltre ad essi ci sono l'irruente Von Brautchisch, che cerca la gran de affermazione, e Lang, una «quarta guida» di sicure doti.

Le Case Tedesche sono intenzionate di curare la più scrupolosa preparazione, la Mercedes ha già annunziato il suo arrivo per fine mese, volendo che i suoi uomini si impratichino delle nuove varianti del circuito.

Ed è appunto anche per rispondere ai desideri della Casa Tedesca, che all'Autodromo si lavora da giorni a tutto spiano, al fine di sistemare al più presto, in ogni sua parte, quel circuito che vedrà disfrenarsi la più emozionante battaglia della stagione.

CICLISMO

Il II Circuito delle Caminate per il G. P. del Duce

FORLI', 27 pom.

La Federazione Ciclistica Italiana ha fissato la data del 20 settembre p. v. per lo svolgimento della gara ciclistica «2.o Circuito delle Caminate» per la disputa del Gran Premio del Duce.

S. E. il Capo del Governo ha autorizzato questa gara accordando l'alto suo compiacimento e il ricco premio che sarà messo il palio fra le Società partecipanti.

La manifestazione assurge quest'anno a particolare significato per il plebiscito sportivo che con essa si intende dare al fondatore dell'Impero in una competizione che si svolge nei luoghi ove il Capo trasse i natali e ove ama sostare nei brevi riposi che Egli concede al suo spirito insonne.

NUOTO

La conclusione dei campionati della M. V. S. N.

TRIESTE 27 pom.

Ecco i risultati finali:

400 *metri, stile libero* (finale): 1. Perentin Giuseppe (2. Raggruppamento), in 5'26" 5 decimi; 2. Filipputi Edoardo (2. Raggr.) 5'50" 2 decimi — 100 *metri stile libero* (finale): 1. Gambetta Giuseppe (1. Raggr.), in 1'4" 4 decimi; 2. Zampaglione Antonio (4. Raggr.) 1'5" 9 decimi — 100 *metri sul dorso* (finale): 1. De Zucco Italo (2. Raggr.), 1'13" 7 decimi; 2. Granata Mario (Legione Universitaria), 1'20" e 4 decimi. — 200 *metri, a rana* (finale). 1. Bertetti Carlo (2. Raggr.), 2'57" e 5 decimi; 2 Carboni Carlo, 3'2" 6 decimi — *Staffetta* 4 x 200, stile libero: 1. Legione Universitaria, 10'24 8 decimi: 2. Secondo Raggruppamento, 10'38" 2 decimi — 300 *metri, stile libero* (finale, per ufficiali): 1. capomanipolo Bedini Enrico del 2. Raggr., 4'18" e 4 decimi; 2. capomanipolo Usmani Umberto (2. Raggr.), 4'55" e 2 decimi.

La classifica generale del primo campionato nazionale di nuoto e palla a nuoto della Milizia risulta la seguente: *Nuoto*: 1. Secondo Raggruppamento Bologna, p. 95; 2. I. Legione Universitaria, p. 73: 3. IV. Raggruppamento Napoli, p. 33 — *Palla a nuoto*: 1. I.a Legione Universitaria: 2. II. Raggruppamento Bologna: 3. IV. Raggruppamento Napoli.

IN PALESTINA

Un proclama dei capi arabi

GERUSALEMME, 27 pom.

I capi arabi hanno lanciato un proclama col quale chiedono la cessazione della camapgna di violenza e di distruzione.

Si presume che gli scioperanti arabi riprenderanno il lavoro domenica.

Un convegno di capi delle Armate aeree di Romania, Cecoslovacchia, Francia e Russia

Una linea ferroviaria strategica rumena

BUDAPEST, 27 pom.

Secondo un'informazione da Bucarest all'*Uj Nemzedek* prossimamente avrà luogo una conferenza dei capi delle aviazioni di Romania, Cecoslovacchia, Francia ed U. R. S. S..

A Bucarest è anche confermata la notizia della costruzione, già in atto, di una linea ferroviaria strategica, a doppio binario, che da Mocilef, attraverso Cernauti, in Romania, congiungerà direttamente la Russia con la Cecoslovacchia.

Verrà inaugurata anche una linea aerea diretta tra Mosca e Praga.

I prodotti italiani ritornano sul mercato turco

ANKARA, 27 pom.

La proroga del trattato di commercio tra l'Italia e la Turchia viene come un grande passo verso lo sviluppo dei rapporti commerciali futuri tra i due Paesi.

Intanto taluni prodotti agricoli italiani sono riapparsi sul mercato provocando un ribasso di oltre il 70 per cento nei prezzi.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	75,—	74,90
Conv 3,50%	100 —	1,75	1-1-35	75,70	75,45
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	87,85	87,85
Mediterr	350,—	27,—	17-4-34	487,—	487,—
Meridion	500 —	12,50	2-1-35	684,—	686,50
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I	500,—	25,—	21-1-32	71,50	72,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	2050,—	2050,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	363,—	365,—
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3500,—	3500,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	364,—	367,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	185,50	188,50
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	209,50	208,50
Montecatin	100,—	8,—	3-4-34	152,—	158,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	394,50	400,—
Adr di El	100,—	4 act.	4-4-34	161,50	162,80
Edison or	500,—	48,—	3-4-34	271,50	274,—
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	405,—	408,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	225,—	228,50
Distillerie I.	100,—	8,—	3-9-34	183,—	184,25
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	426,75	426,50
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1600,—	1600,—
Raffin L. L.	200,—	11,—	5-3-34	458,50	460,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-39	78,25	78,25
Cem. Stabil	200,—	10,—	20-3-34	201,—	155 op

CAMBI	26	27		26	27
Francia	88,65	88,65	Germania	510,46	510,46
Inghilterra	63,93	63,93	Belgio	214,—	214,—
S.U.A.	12,70	12,70	Spagna	171,—	173,—
Svizzera	414,—	414,—	Olanda	863,56	863,50

Mercati del bestiame

Modena, 25 — Vitelli da latte maturi da 460 a 520; manzette da un anno a due da 290 a 3[illegible]; manzi fino a 4 anni di 1.a qualità da 330 a 360; buoi oltre 4 anni di 1.a qualità da 320 a 350; id. di 2.a qualità da 280 a 310; vacche di 1.a qualità da 280 a 330; 2.a qual. da 230 a 250; buoi e vacche da scarto da 200 a 210; tori da 300 a 330; torelli da 300 a 320 al quintale (peso vivo).

Capi di bestiame affluiti sul mercato: buoi 320, vacche 677, vitelli 246, tori 235, bovini esteri.

Mercato attivo sostenuto.

Reggio Emilia, 25 — Buoi da macello di 1.a qual. da L. 290 a 310; di 2.a qual. da 260 a 290; vacche da macello comuni da 250 a 280; di di 2.a qual. da 210 a 250; di scarto da 140 a 210; tori da 270 a 330; manzette e giovenche da 270 a 320; vitelli da latte di 50-70 kg. da 3.60 a 4.20; di 70-100 kg. da 4.20 a 5 al kg.

Verona, 24 — Buoi: di 1.a qualità da L. 330 a 360; di 2.a qual. da 230 a 260; di 3.a qual. da 130 a 150; vacche di 1.a qual. da 270 a 300; id. di 2.a qual. da 200 a 230; id. di 3.a qualità da 110 a 120; tori di 1.a qualità da 270 a 300; id. di 2.a qual. da 210 a 240; vitelli da latte di 1.a qual. da 440 a 470; id. di 2.a qual. da 300 a 340 al quintale peso vivo.

Numeroso concorso d'animali. Parecchi affari. Prezzi invariati.

Mercati del granone

Fermo, 25 — Granoturco nazionale da L. 82 a 83.

Ostiglia, 25 — Granoturco nuovo pronto L. 100 al quintale con tendenza al ribasso.

Rovigo, 25 — Frumentone giallo da 98 a 100; id. id. bianco da 98 a 100.

Treviso, 25 — Granoturco stagionato giallo da 93 a 96; id. bianco da 92 a 95.

Verona, 25 — Frumentone nostrano colorito da 99 a 101; id. pignolone da 96 a 97; Plata giallo da 97 a 99.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 26 Agosto:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	75,—
Prestito della Conversione 3.50%	75,75
Terzo Prestito Nazionale 5%	95,75
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90,—
Buoni Tesoro 1941 - 5%	100,125
Buoni Tesoro 1940 - 5%	100,075
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	513.50
Opere Pubbliche 5%	481,—
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50%	456,50
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	464,—
Cogne - 1.a serie 6,50%	510,—
Cogne - 2.a serie 6%	501,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	455,—
Cassa Risparmio Bologna 4%	429,—
Monte Paschi 4%	440,—
Credito Fondiario Roma 4%	445,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	496,—
Pubblica Utilità s. tel. 6%	497,50
Credito Navale 6,50%	502,50
Unificato Milano 4%	82,10
Edison em. 1931 - 6%	501,50
Emiliana 6%	500,—
Forze Idrauliche 6%	490,—
Meridionale Elettricità 6%	497,—
Seso 6 per cento	484,—
Soc. Eserc. Telef. 6%	490,50
Mediterranee 6%	505,—
Ferr. Nord Milano 6%	503,—

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone.
13.15: Orchestra Ambrosiana.
20.40: Concerto del duo pianistico Bormioli-Semprini.
21.20: Canzoni antiche e moderne Orchestra «Cetra» diretta da Pippo Barzizza.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA - MILANO II - TORINO II

16.30-17 e 17.15-17.50: Trasmissione dall'Accademia musicale Chigiana di Siena: 1. Brahms: *Trio in do min. pianof.*: Maria Teresa Balgeschi: violino: Yvone Stenback: violoncellista: Guglielmo La Volpe - Scuola del M.o Arturo Bonucci; 2. Franck: *Variazioni sinfoniche* (pianista Krino Zoras Kalomiris, con accompagnamento di un secondo pianoforte - Scuola del M.o Alfredo Casella); 3. Dvorak: *Adagio e allegro* del «Concerto in si min.» (violoncellista Guglielmo La Volpe - Scuola del M.o Arturo Bonucci); 4. a) Gluck: *Oh del mio dolce ardor*; b) Respighi: *Ballata* (mezzo soprano Hélène Anguelopol - Scuola della M.a Maria Labia; 5. a) Porpora: *Aria*; b) J. Ibert: *Il piccolo asino bianco*; c) Castelnuovo-Tedesco: *Capitan Fracassa* (violinista Brenno Reboli - Scuola del M.a Arrigo Serato).
19.30-20.5 (Roma III): Concerto folcloristico.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Tolosa. — 21.10: Puccini: Selezione della Tosca (dischi).

Varie dall'Interno

Si trova a Roma Sigfrido Ibanez, figlio del famoso scrittore spagnolo Blasco. Il profugo — direttore del giornale «Pueblo» e deputato repubblicano — ha fatto una drammatica narrazione della sua fuga da Valenza, dominata dai Sovieti

Nel quadro della produzione mondiale dell'alluminio nel 1935 l'Italia occupa il settimo posto con un totale di 15.110 tonnellate. Alla fine del 1936 i nuovi impianti attualmente in costruzione, consentiranno alla produzione italiana di raggiungere 25.000 tonnellate.

A Cassino il Carro di Tespi lirico ha dato uno spettacolo con la «Bohème» che ha avuto vivo successo.

Il gen. Somma, comandante la Divisione «XXVIII Ottobre» ha ispezionato le CC. NN. del 116.o Battaglione, la Caserma e l'aeroporto di Como.

E' transitato ieri per Milano il nuovo Governatore generale delle Indie olandesi, e dopo una breve sosta è partito per Genova dove si imbarcherà per la Colonia